Anno

Sabato 25 Agosto 1928 - Anno VI

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0.75 - Finanziari, legali, assemblee diffide, concorsi, aste, comunicati ecc L. 1.50 - Necrologie L. 1.50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più.

Conto Corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un semestre L. 33 - Per un trimestre L. 17
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

Verso la firma del patto contro la guerra

Kellogg è giunto a Parigi

Il Ministro americano nel ritorno visiterà Dublino ma non Londra

LONDRA, 24.

Al suo arrivo a Plymouth, il Segretario di Stato Kellogg ha dichiarato che è venuto in Europa unicamente per firmare il Patto che porta il suo nome.

Nel viaggio di ritorno egli farà visita a Dublino, come aveva promesso, ma il suo soggiorno è troppo breve perchè posse far visita a Londra.

Richiesto dai giornalisti il suo giudizio circa la convenzione marittima anglo-francese, Kellogg si è rifiutato di fare qualsiasi dichiarazione.

Lo sbarco a Le Havre

LE HAVRE, 24.

Il Segretario di Stato agli Stati Uniti, Kellogg, e il Primo Ministro del Canadà, Mackenzie King, sono qui giunti stamane alle 3.30 a bordo del piroscafo «Ile de France». I due uomini di Stato sono sbarcati alle ore 7. A riceverli erano varie autorità civili e militari, nonchè i membri dello Stato Maggiore dell'incrociatore americano a bordo del quale Kellogg farà ritorno negli Stati Uniti. Il Sindaco della città ha offerto a Kellogg la penna d'oro con la quale saranno apposte le firme al Patto contro la guerra ed ha offerto una medaglia-ricordo d'argento al Primo Ministro del Canadà, Mackenzie King. Hanno pronunciato discorsi il Sindaco ed il Prefetto.

Kellogg e Mackenzie sono partiti per Parigi alle 7.35.

L'arrivo a Parigi

PARIGI, 24.

Le grandi giornate parigine, che avranno un carattere spiccatamente internazionale, si sono iniziate stamane.

Alle 10.10, infatti, alla stazione di Saint Lazare è arrivato il signor Kellogg, accompagnato dal Primo Ministro del Canadà, King. A riceverlo alla stazione erano i rappresentanti del Governo francese e dell'Ambasciata americana a Parigi oltre al Prefetto di polizia della Senna e ad altre autorità cittadine.

Il ministro Kellogg è stato fatto segno ad una calorosa dimostrazione da parte della folla che si era assiepata all'interno e nel piazzale della stazione.

Dopo i primi saluti scambiati fra le autorità ed i due illustri ospiti, il signor Kellogg è salito in automobile e si è diretto all'Ambasciata americana, salutato ancora dalla folla.

Come è noto, Kellogg rimane ospite dell'Ambasciata americana per tutto il tempo della sua permanenza a Parigi, e cioè fino a quando, dopo la celebrazione che avrà luogo lunedì, egli si imbarcherà per l'Irlanda, donde poi si recherà negli Stati Uniti.

I preparativi grandiosi per la cerimonia della firma

PARIGI, 24.

Il Segretario di Stato americano Kellogg resterà a Parigi fino a mercoledì prossimo. In quel giorno partirà per le Havre, dove si imbarcherà sull'incrociatore americano «Detroit» che lo porterà a Dublino per restituire al Presidente Cosgrave la visita che questi gli fece l'anno scorso. Da Dublino, dove resterà quattro o cinque giorni, partirà per Cherbourg per tornare agli Stati Uniti.

Nel suo programma di oggi è compresa soltanto una visita al Ministro degli Esteri Briand.

Il Governo ha ordinato di illuminare ed esporre la bandiera a tutti i monumenti pubblici in occasione della firma del trattato contro la guerra.

Il Ministero degli Affari Esteri, dove avrà luogo la cerimonia ufficiale, sarà decorato esternamente da fasci di bandiere di tutte le potenze firmatarie. Anche sul tetto del palazzo sventoleranno i colori delle sette Nazioni.

La Camera dei Deputati, il Senato, il Louvre, dove è la Presidenza del Consiglio, i Ministeri della Guerra, della Marina, dell'Istruzione, l'Arco di Trionfo, il Municipio e tutti gli altri monumenti della capitale saranno pure ornati e illuminati alla sera di lunedì e forse anche domenica.

La popolazione parigina è stata invitata ad esporre le bandiere e già in molti quartieri del centro si vedono apparire i colori nazionali.

E' già noto il cerimoniale che si svolgerà al Quai d'Orsay il 27 agosto. Però alcuni particolari debbono essere ancora regolati d'accordo coi plenipotenziari. La colazione che sarà offerta dal Presidente della Repubblica, in occasione della firma del Patto, avrà luogo martedì alle 12.45, nella grande sala da pranzo del Castello di Rambouillette, residenza d'estate del Capo dello Stato francese.

I plenipotenziari delle potenze firmatarie, come pure gli Ambasciatori delle sette Nazioni, e tutti i membri del Governo francese presenti a Parigi, interverranno alla colazione. Non vi saranno nè discorsi nè brindisi. I plenipotenziari dovranno infatti partire subito dopo da Rambouilette per rientrare a Parigi ed assistere al ricevimento organizzato in loro onore all'Hotel de Ville.

L'arrivo del delegato giapponese

Il conte Uscida, inviato straordinario del Giappone, per la firma del Patto Kellogg, è arrivato stamane alle 6.43, proveniente da Tokio, via Mosca.

Per il controllo sulla fabbricazione dei mezzi di guerra

GINEVRA, 24.

Lunedì prossimo si riunirà a Ginevra una Commissione speciale incaricata della preparazione di un progetto di convenzione sul controllo delle fabbriche private e sulla pubblicità delle fabbriche di armi e munizioni e materiali di guerra. L'argomento del controllo del commercio e della fabbricazione privata dei mezzi di guerra è stato, come è noto, oggetto di lunghi studi da parte dell'Istituzione ginevrina per quanto concerne il commercio delle armi.

Una conferenza fu convocata nel 1925 e fu elaborata una convenzione. Ma per l'opportunità di evitare le ineguaglianze che si sarebbero create fra gli Stati fabbricanti, in cui gli armamenti resterebbero segreti e quelli senza mezzi di fabbricazione che dovendo acquistare materiali da guerra all'estero cadrebbero sotto il controllo stabilito dalla convenzione sul commercio delle armi si rende evidente l'importanza internazionale di una convenzione sul controllo delle fabbricazioni dei mezzi di guerra a complemento e corollario della prima.

Questa opportunità è stata riaffermata dall'Assemblea dello scorso anno la quale raccomandò alla Commissione di fare ogni sforzo per giungere alla definizione di un progetto di convenzione che permetta di convocare al più presto possibile la Conferenza internazionale per la stipulazione di un accordo in materia di controllo sulla fabbricazione delle armi, da portare alla firma dei diversi Stati.

Tale è lo scopo della sessione che si riunirà il 27 a Ginevra sotto la presidenza del conte Bernstorff tedesco e alla quale prenderanno parte i delegati di 17 Paesi fra cui gli Stati Uniti e la Cina.

L'Italia sarà rappresentata dal senatore generale de Marinis.

Consiglio dei Ministri di Francia

Non Ministero della Guerra, ma della Difesa terrestre — La questione renana — Politica coloniale.

PARIGI, 24.

Il Consiglio dei ministri, riunitosi ieri sotto la presidenza del Presidente della Repubblica, Doumergue, ha rinnovato i poteri dei delegati presso la S. d. N. a Briand, Boncourt, Pams, Loucher, Hubert, Fromageot, ecc.

A proposito di detto Consiglio dei ministri, il «Petit Parisien» informa che il ministro della Guerra ha esposto il suo progetto relativo al cambiamento di denominazione del suo Ministero. Il Consiglio stesso ha approvato all'unanimità la questione di principio sostenuta, cioè la soppressione della parola «guerra». La nuova denominazione del Ministero sarà stabilita nel prossimo Consiglio dei Ministri. Il giornale conclude affermando che il titolo di «Ministero della Difesa terrestre» ha molta probabilità di essere adottato.

Occupandosi della questione renana e delle recenti dichiarazioni fatte al riguardo da Stresemann, lo stesso «Petit Parisien» scrive che nel Consiglio dei ministri di ieri sono state unanimemente approvate le precisazioni fatte sull'argomento da Briand. Le intenzioni del Governo francese possono essere considerate inalterate. Il Governo insiste nel considerare l'occupazione del territorio tedesco come una questione che non potrebbe essere abbandonata senza garenzie compensatrici nei rapporti del piano Dawes.

Il giornale aggiunge che durante la riunione del Consiglio dei ministri, il signor Briand ha anche accennato agli altri problemi europei suscettibili di poter essere discussi nella prossima riunione dei rappresentanti di vari Stati a Parigi, per la firma del patto contro la guerra.

Il ministro delle Colonie ha poi fatto approvare dal Gabinetto la nomina di Pasquièr a governatore generale dell'Indocina, ed ha riferito sugli incidenti avvenuti alla Guiana ove ora la calma è stata ristabilita.

Il prossimo Consiglio dei ministri avrà luogo il 14 settembre.

La nota della Jugoslavia sui fatti di Spalato e Sebenico

DEPLORAZIONE E PROVVEDIMENTI CONTRO I RESPONSABILI

Il Governo italiano prende atto e dichiara chiuso l'incidente

ROMA, 24.

Il Ministro degli Affari Esteri, Ecs, ha inviato alla R. Legazione d'Italia a Belgrado la seguente nota:

«Riferendosi alle note verbali della R. Legazione d'Italia del sedici e diciotto corrente, relative ai deplorevoli incidenti svoltisi recentemente a Spalato e a Sebenico, il Ministero degli Affari Esteri ha l'onore di portare a conoscenza della R. Legazione quanto segue:

Per il tramite del Ministro dell'Interno il R. Governo non ha mancato di dare, a due riprese, il tredici e il quattordici corrente, delle formali istruzioni perchè in caso di dimostrazioni fossero prese in tempo utile le misure necessarie per la sicurezza e la protezione integrale dei R.R. Uffici italiani così come dei sudditi italiani e dei loro beni e perchè le autorità locali prendessero tutte le misure e precauzioni per evitare ad ogni costo ogni minaccia alla integrità sia delle persone e dei rappresentanti consolari, sia dei sudditi italiani, sia dei loro beni. Secondo le informazioni che il Ministro degli Affari Esteri ha ricevuto or ora riguardo agli avvenimenti in questione, gli ordini dati alle autorità locali sono stati eseguiti in modo che il R. Consolato d'Italia, la Scuola, le abitazioni dei sudditi italiani sono stati circondati e protetti dagli agenti di pubblica sicurezza.

Immediatamente dopo il passo fatto dalla R. Legazione d'Italia, il Ministro dell'Interno, in conformità alla richiesta del Ministro degli Affari Esteri ad interim, ha ordinato una pronta e rigorosa inchiesta e sebbene non si sia potuto stabilire il fatto che la sedia lanciata nel corso dei disordini abbia colpito e ferito leggermente al braccio il signor Console Castagnetti, considerato tuttavia che alcuni deplorevoli incidenti si sono svolti malgrado tutti gli sforzi delle autorità locali, tenuto conto della ferma volontà del R. Governo d'impedire ad ogni costo simili incidenti e di stabilire e intrattenere col Regno d'Italia relazioni della migliore amicizia, il Ministro degli Affari Esteri, con l'intenzione di dare soddisfazione alle domande formulate nelle note precedute, si affretta a dare la seguente risposta:

Primo — Fu dato ordine che il Consigliere dott. Rodomir, in qualità di rappresentante dell'autorità locale per Spalato e provincia presenti delle scuse formali ai signori Consoli e Viceconsoli del Regno d'Italia a Spalato e Sebenico, ciò che sarà fatto oggi stesso.

Secondo — E' stato dato ordine che tutti i colpevoli siano puniti in maniera esemplare, ciò che è stato in generale già fatto. Il Ministro degli Affari Esteri ha l'onore di richiamare l'attenzione della R. Legazione d'Italia sul numero dei colpevoli già arrestati e puniti, che raggiunge la cifra di ventuno. Tutti i colpevoli per gli incidenti di Sebenico saranno puniti nello stesso modo.

Terzo — Il R. Governo si dichiara pronto a rimborsare i danni causati così ai piroscafi italiani come ai sudditi italiani danneggiati, dopo che l'ammontare dei danni sia stato valutato.

Quarto — I rappresentanti locali responsabili dell'ordine e della sicurezza pubblica saranno tradotti dinanzi la giurisdizione competente. A questo scopo il signor Svetek, Ispettore al Ministero dell'Interno, è stato inviato a Spalato per dirigere l'istruttoria contro i summenzionati funzionari. Inoltre il Ministro dell'Interno ha esonerato dalla carica il Consigliere giuridico dottor Ivic il quale al momento delle dimostrazioni rivestiva le funzioni di Gran Zupano per Spalato e provincia come per Sebenico, ed era per conseguenza il rappresentante dell'autorità locale.

Nella speranza che le misure prese diano soddisfazione alle domande formulate dalla Legazione d'Italia e desiderando sempre di intrattenere amichevoli relazioni con il Regno d'Italia, il Ministro degli Affari Esteri avrà cura di dare nel termine più breve consentito dalle istruttorie in corso una ulteriore risposta e coglie l'occasione per rinnovare alla R. Legazione d'Italia la assicurazione della sua alta considerazione».

Il Governo italiano ha preso atto con soddisfazione della risposta del Governo jugoslavo e ritiene chiuso l'incidente.

UNO SCONTRO FERROVIARIO è avvenuto presso Novska (Croazia) tra due treni merli. Entrambe le locomotive e alcuni vagoni sono rimasti fortemente danneggiati. Si deplorano due feriti gravi ed alcune leggeri.

Le scuse della Jugoslavia anche al Console di Spalato

SPALATO, 24.

Stamane il Console italiano a Spalato, signor Costagnetti, ha ricevuto il decano degli impiegati della Prefettura di questa città, signor Krsto Radimir.

Il Radimir, a nome delle autorità belgradesi, ha espresso ufficialmente al nostro rappresentante le scuse del Governo di Belgrado che deplora vivamente gli ultimi incidenti.

Apprendiamo all'ultimo momento che il Governo jugoslavo ha inviato a Segna un alto funzionario con l'obbligo di indagare sul modo in cui ebbero inizio in quella borgata le recenti dimostrazioni contro l'Italia.

La Delegazione jugoslava che andrà a Ginevra

BELGRADO, 24.

La Delegazione jugoslava alla prossima sessione della Società delle Nazioni è composta del Ministro degli esteri Marinkovic quale Capo della delegazione, del Ministro jugoslavo a Londra Gioric e dei professori Strainicky e Pitametz insegnanti di diritto internazionale delle Università di Zagabria e di Lubiana quali delegati del generale Nenadovic in qualità di consigliere tecnico della Delegazione.

Il Duce alle Manovre nel Monferrato

ROMA, 24.

S. E. il Capo del Governo è giunto questa sera a Trino Vercellese per assistere all'ultima fase delle Manovre nel Monferrato. Il Capo del Governo ha preso alloggio a Cammino, nel castello del marchese Cammino Scarampi di Villanova.

S. E. Turati a Viareggio

VIAREGGIO, 24.

Stamane alle ore 10 circa è giunto S. E. Turati ricevuto dagli on. Ricci, Sforza, Blanc e Ferretti, dal Podestà di Viareggio Leonzi, dal Prefetto di Firenze, dal Vice Prefetto di Lucca e da numerose altre Autorità provinciali e cittadine.

L'on. Turati si è recato alla Casa del Fascio ove era atteso dal comm. Giampaoli, da numerosi ufficiali superiori della Milizia e da varie notabilità.

Tra i presenti era anche il radiotelegrafista Biagi.

S. E. Turati ha visitato la Casa del Fascio e si è recato poi sulla spiaggia, dove ha passato in rivista le Colonie marine dei figli dei ferrovieri fascisti, dei figli degli insegnanti fascisti e la colonia fiorentina «Ermenegildo Pistelli» esprimendo ai dirigenti il suo vivo compiacimento. Dopo una visita alle sedi delle Colonie predette, si è recato al palazzo delle Scuole medie e quindi ha visitato la sede delle Colonie della Cassa di Risparmio di Lucca e quella dello Ospizio marino di Firenze.

Malgrado la notizia dell'arrivo di S. E. Turati sia stata conosciuta in città soltanto stamane, Viareggio ha assunto subito un aspetto delle grandi occasioni e si è imbandierata. Molta folla ha riconosciuto S. E. Turati e gli ha tributato una improvvisa manifestazione di simpatia e di omaggio.

S. E Turati si è poi recato a Marina di Carra col Vicesegretario del Partito S. F. Ricci.

Il movente dell'attentato contro il Vice console italiano

PARIGI, 24.

I giornali dicono che da informazioni raccolte risulta che l'attentato diretto contro il marchese de Muro, Viceconsole di Saint Raphael, sarebbe stato un atto di vendetta commesso da un italiano in seguito al rifiuto di accettare una sua domanda.

L'organizzatore dell'attentato era al corrente delle abitudini del marchese de Muro. Si crede che l'arresto del colpevole non potrà tardare. Le ferite della vittima non hanno carattere di gravità.

Il Direttorio del Reale Automobile Club d'Italia

ROMA, 24.

A norma dell'art. 15 del nuovo statuto del Reale Automobile Club d'Italia, approvato con R Decreto 10 - 8 - 28 si è provveduto, con decreto in corso, alla costituzione del Direttorio dell'Ente stesso confermando nella carica di presidente il gr. uff. dott. Silvio Crespi, senatore del Regno; nella carica di vice presidente il conte Romeo Gallenga Stuard e di membri il barone Giuseppe Federici di Abriola, il comm. V. Florio e il gr. uff. ing. Enrico Marchesi.

Un'autostrada di 60 miglia tra Londra e Brigton sul modello della Milano-Como

LONDRA, 24.

Si è costituita testè a Londra sotto la Presidenza di Lord Asquith una nuova Compagnia con grandi capitali, per la costruzione di una autostrada destinata a congiungere in linea retta la Metropoli alla città balneare di Brigton distante circa 60 miglia.

Lord Asquith ha dichiarato che gli ingegneri della Compagnia prenderanno a modello la famosa autostrada Milano-Como.

Il Ministro greco degli Esteri partito per Ginevra

ATENE, 24.

Il Ministro degli Esteri Carapanos è partito per Ginevra dove rappresenterà la Grecia alla prossima sessione della Società delle Nazioni.

Della Delegazione fanno parte anche i ministri di Grecia a Londra ed a Parigi.

I naufraghi del "Greater Rockford" sarebbero salvi?

Messaggi invocanti soccorso

NEW JORK, 24.

Alcuni radioamatori di Cicago e di qualche altra località dicono di aver raccolto ieri sera messaggi lanciati dall'equipaggio dell'areoplano «Greater Rockford» partito dall'America alcuni giorni orsono e diretto in Groenlandia.

Un radioamatore di Toledo dichiara di essere stato in comunicazione diretta per la durata di 10 minuti con l'equipaggio del «Greater Rockford». L'equipaggio che si troverebbe sano e salvo in una piccola isola a cento miglia a nord dell'isola di Terranova chiede di essere sollecitamente soccorso.

Altri particolari

TOLEDO (Ohio), 24.

Il radiotelegrafista Joseph Williams ha comunicato alla locale stazione radiotelegrafica di aver intercettato alle 23 di ieri (ora locale) dei messaggi firmati «Rockford», dei quali egli non è comunque in grado di accertare la autenticità. Con tali messaggi gli aviatori — che dovrebbero essere Hassel e Cramer — chiedevano, a chi avesse ricevuto i messaggi, di informare l'«United Press» che essi erano stati costretti a scendere su un'isola situata a circa cento miglia a nord di Terranova. Aggiungevano di essere salvi, di aver bisogno di aiuto e di sperare che i soccorsi sarebbero stati inviati immediatamente.

Lo stesso radiotelegrafista dichiara di aver udito ripetutamente segnalazioni radiotelegrafiche, presumibilmente provenienti dalla stazione installata sull'apparecchio. Egli ha precisato che il modo di trasmettere era buono benchè la trasmissione fosse lenta. Quest'ultimo particolare può spiegarsi con la limitata capacità del trasmettitore, o, piuttosto, con l'intenzione di rendere i messaggi più intelligibili, e, quindi, più facilmente intercettabili anche dai numerosi dilettanti sparsi dovunque.

Il Williams ha soggiunto che i dispacci da lui ricevuti erano firmati col nominativo «Khan», che sarebbe appunto quello del «Greater Rockford» e che intercettò il primo messaggio S.O.S. su una lunghezza d'onda compresa tra i quarantadue e i quarantatrè metri.

Scetticismo a New York

NEW JORK, 24.

Si dubita molto della autenticità dei messaggi radiotelegrafici che sarebbero stati trasmessi dall'apparecchio di Hassel e raccolti da radioamatori.

S. E. Balbo Generale dell'Armata Aerea vola da Venezia a Zara

La partenza da Venezia

VENEZIA, 24.

Il Sottosegretario all'Aeronautica e Generale dell'Armata Aerea, on. Italo Balbo, malgrado si trovi a Venezia per passare le ferie, sta svolgendo in questi giorni visite d'ispezione ad aeroporti, cantieri e scuole aeronautiche.

Stamane alle otto egli ha lasciato l'Hotel des Bains per recarsi in motoscafo all'idroscalo Giuseppe Miraglia, a Sant'Andrea, da dove alle otto e trenta si sono levati in volo, diretti a Zara, tre idrovolanti del tipo «S 59». Nel primo velivolo c'era l'on. Balbo col maggiore Briganti; nel secondo il generale Francesco De Pinedo col comandante militare marittimo dell'Alto Adriatico ammiraglio, duca Denti di Piraino, ed il suo aiutante di bandiera sottotenente di vascello Storich; nel terzo il comandante interinale dell'idroscalo Miraglia, capitano Galassi, che sostituisce il valoroso comandante Maddalena, ed altri due ufficiali della R. Aeronautica, i signori Gadda e Parisi. — (Stefani).

L'arrivo a Zara

ZARA, 24.

Stamane alle dieci sono qui giunti con tre apparecchi il Sottosegretario all'Aeronautica S. E. Balbo, Generale dell'Armata Aerea, l'ammiraglio Denti di Piraino e il generale De Pinedo.

A riceverli erano il Prefetto S. E. Carpani, gli on. Negrini e Krekich, il prof. Avenanti per il P. N. F., il cav. Pirozzi per il Comune nonchè i rappresentanti della M. V. S. N., di tutte le Organizzazioni fasciste, sindacali e numerosa folla plaudente.

Fatti segno a calorose dimostrazioni di simpatia, S. E. Balbo, il generale De Pinedo e l'ammiraglio Denti di Piraino, accompagnati dalle autorità, si sono recati al palazzo della Prefettura e quindi al Municipio ove il prof. Avenanti ha pronunciato brevi parole di saluto.

Alle ore undici S. E. Balbo con le autorità locali si è recato a visitare la zona di confine. — (Stefani).

Le grandiose accoglienze di Zara

TRIESTE, 24.

Il collega Tigoli manda da Zara al «Piccolo» questi commoventi particolari sulla visita di S. E. Balbo e sulle accoglienze entusiastiche che gli zaratini hanno tributato a S. E. Balbo, all'ammiraglio Duca Denti di Piraino e al generale d'Aviazione marchese Francesco de Pinedo:

«Ti con nu, nu con ti»: col motto della Serenissima, Zara ha salutato le ali d'Italia giunte da Venezia a portare il saluto di San Marco e della Patria. Tre luminose figure dell'Aeronautica e della Marina sono scese oggi sul mare azzurrissimo della città santa, accolte con l'entusiasmo col quale furono accolti i grandi liberatori.

S. E. il generale Balbo, Sottosegretario all'Aeronautica, S. E. il principe Denti di Piraino, comandante delle forze navali dell'Adriatico, ed il generale Francesco De Pinedo, partiti da Venezia questa mattina, alle 8.35, sono giunti nel cielo di Zara alle 10 in punto o poco dopo, ormeggiati i tre «S 59» che li portarono in un'ora e 25 dall'idroscalo militare di Venezia a Zara, furono in possesso — si può dire — della folla che tributò loro accoglienze fantastiche. Tutta la riva Derna, le mura e le calli sono piene di folla inneggiante che già quando gli apparecchi, tra scoppi di motori, ammarano, lanciano grida di evviva e di saluto. Quando gli idroplani sono fermi sullo specchio di acqua, il comandante del porto, colonnello Pace, ed il direttore dell'aeroporto di Zara, ing. Giuseppe Stira, vanno incontro agli apparecchi per aiutare gli ormeggi.

La folla sui moli e sulle rive

Il viaggio dei tre alti ufficiali si è svolto benissimo e S. E. Balbo si mostra meravigliato dell'imponenza della folla aspettante. Dal mare infatti si scorgono bandiere in gran numero, ed una folla variopinta di uomini e di donne, di soldati e di marinai, che sembra non debba finire più. Come passano gli apparecchi dinanzi alla riva gli illustri piloti alzano le mani in segno di saluto e la folla risponde con alte grida di entusiasmo. E' l'anima di Zara che si ridesta, è l'anima della città sola che grida ancora una volta la sua fede.

Portati a braccia sulle automobili

La lancia che porta a terra i tre alti ufficiali ed il loro seguito è scortata dai canottieri della Diadora.

Appena essi sono sulla riva, la folla, rotti i cordoni dei carabinieri, circonda i tre capi ed in uno scoppio d'entusiasmo li alza quasi sulle braccia per portarli alle automobili. I motori delle macchine sono fatti tacere perchè sono i giovani zaratini che a forza di braccia vogliono spingere le macchine fino alla Prefettura.

Il passaggio del corteo per riva Derna, riva Nuova, piazza del Laurano e Calle Larga ha riportato la mente alle manifestazioni storiche. Fiori da tutte le finestre, a tutte le finestre bandiere, e popolo, popolo, popolo inneggiante. La strada è variopinta di garofani, margherite, rose e lauro e le automobili che recano i più noti rappresentanti dell'Aeronautica, sono piene, letteralmente piene di fiori.

Alla Prefettura, dove per brevi momenti sostano S. E. Balbo e le persone che lo accompagnano, si ripete la manifestazione di entusiasmo e dalla piazza si chiama a gran voce il popolare Sottosegretario. Egli si affaccia al balcone con De Pinedo e l'ammiraglio Denti di Piraino e lo scoppio di applausi diventa irrefrenabile.

S. E. Balbo fa cenno d'ascoltare e per tre volte lancia nel cielo purissimo il grido dell'alalà al Duce: e per tre volte la folla fa eco.

Ma la popolazione lo aspetta in piazza dei Signori dove la manifestazione si ripete più entusiastica ancora. Dal balcone del Municipio il prof. Avenanti dice:

«Vogliamo il Duce a Zara!»

«S. E. Balbo, S. E. Denti di Piraino e il generale De Pinedo sono venuti a Zara da soldati e siccome i soldati operano e non parlano, volano e si muovono, non stazionano e non perdono tempo, mi hanno incaricato di portarvi il loro saluto (evviva entusiastici rispondono dalla piazza) ed il loro grazie per l'accoglienza che Zara ha fatto».

— Vogliamo che anche il Duce venga a Zara! — si grida.

Rifattosi il silenzio l'oratore riprende: «Essi partiranno alle 16 (troppo presto!, risponde la folla) ed io vi invito a portare ancora una volta il vostro saluto ai volatori. Ma prima di lasciare questa piazza il cui nome ricorda la Serenissima, eleviamo il nostro pensiero all'Uomo mirabile che per noi lavora e per noi veglia».

Le grida della folla coprono le ultime parole e gli evviva al Duce si elevano alti e possenti per molti minuti.

Gli alti ufficiali si recano quindi, sempre accompagnati dal Prefetto, a visitare alcune opere cittadine.

Alle 16, accompagnati da una grande folla di popolo, le LL. EE. Balbo, Denti di Piraino ed il generale De Pinedo sono ripartiti in volo per Venezia.

CRONACA PROVINCIALE

Da VILLASANTINA
La cerimonia di chiusura del Corso di sartoria e cucitrici in bianco

(24). — Ieri si sono tenuti gli esami del Corso di Sartoria da donna e Cucitrici in bianco attuato per lodevole iniziativa dell'Istituto Veneto per le Piccole Industrie e per il Lavoro di Venezia e del Comitato Friulano per le Piccole Industrie.

La Commissione esaminatrice era composta dal prof. Romano Linussio, Direttore delle Scuole, in rappresentanza degli Enti organizzatori del Corso, dalle gentili signore Rachele Fabbro, Gina D'Este, Edvige De Prato, Giannina Venier e dall'insegnante prof Lina Predieri delle Scuole Professionali di Gallarate.

Gli esami furono superati brillantemente da tutte le allieve del Corso delle quali qui riportiamo l'elenco coi voti da ciascuna riportati:

Covassi Rosa, voti 10 con lode — Del Fabbro Ermenegilda, 10 con lode — Martin Maria, 10 con lode — Polonia Palmira, 10 con lode — Bonanni Rina, 10 — Catalano Ester 10 — Capriz Italia 10 — Del Fabbro Lidia 10 — Giuliani Rosina Florit 10 — Palma Maria 10 — Picotti Rina 10 — Picotti Pia 10 — Sumara Tina 10 — Ungaro Maria 10 — Venier Anita 10 — Casagrande Ida 9 — Cattarinussi Ida 9 — Casagrande Carmela 9 — D'Este Irma 9 — Del Degan Maria 9 — Palma Domenica 9 — Peracchi Cleonice 9 — Zanussi Rina 9 — Polonia Teresa 8 — Sopracasa Maria certificato di frequenza.

Alle ore 17 in una aula delle Scuole Comunali, addobbata per l'occasione nella quale era disposta con molto buon gusto la Mostra dei lavori eseguiti durante il corso, ebbe luogo la cerimonia di chiusura del corso e la distribuzione dei diplomi e dei certificati di frequenza.

Sono intervenuti il Podestà, il comm. Calligaris, presidente ed il signor Amleto Gentilini segretario del Comitato Friulano per le Piccole Industrie, il Segretario Politico del P. N. F., il Comandante M. N. S. N., il Comandante interinale dei RR. CC., il Presidente della Congregazione di Carità, il Presidente del Comitato Comunale Protezione Maternità ed Infanzia, il Presidente il Comitato Comunale O. N. B., il Direttore Didattico, il Segretario Comunale, il Comandante la 94.a Centuria Balilla, l'Ufficiale Postale, oltre a signore e signorine ed a parecchi villeggianti.

Il Podestà geom. Ovidio Fabbro dopo aver porto un vivo ringraziamento agli intervenuti, rilevò il magnifico esito del corso, frequentato assiduamente da una trentina di allieve, che trassero da esso il migliore profitto come lo dimostra l'esposizione dei lavori eseguiti: ringraziò quindi i Rappresentanti degli Enti organizzatori e l'insegnante prof. Predieri, e chiuse augurandosi che l'Istituto Veneto per le Piccole Industrie e per il Lavoro e il Comitato Friulano per le Piccole Industrie beneficihino Villa Santina di altre iniziative del genere per un sempre maggior elevamento morale e materiale del paese.

Seguì il comm. Alberto Calligaris, il quale porse innanzi tutto il saluto cordiale del gr. uff. Beppe Ravà, presidente dell'Istituto Veneto per le Piccole Industrie e per il Lavoro di Venezia e dell'Ente Nazionale per le Piccole Industrie; ringraziò quindi i presenti per aver voluto gentilmente aderire a presenziare alla cerimonia e le allieve per l'assiduità dimostrata durante tutto il Corso. Accennò poi alla opera veramente efficace che va svolgendo da alcuni anni l'Istituto Veneto per le Piccole Industrie e per il Lavoro, specialmente nel campo dell'istruzione professionale seguendo con ciò le direttive date dal Governo Nazionale Fascista, diede infine assicurazione al Podestà di adoperarsi presso l'Istituto Veneto per le Piccole Industrie e per il Lavoro per svolgere altre utili iniziative a favore di Villasantina.

La semplice ma significativa cerimonia ebbe termine con la consegna da parte delle allieve all'insegnante prof. Predieri di una ricca penna stilografica d'oro come attestazione di riconoscenza per l'opera prestata dalla valorosa insegnante.

Da CIVIDALE
Consiglio della Società operaia

(24) — Ieri sera, sotto la presidenza del signor Cornelio Gottardis e presenti 12 consiglieri, si è riunito il Consiglio della Società Operaia M. S. Approvato il verbale delle sedute passate, il presidente diede comunicazione di una lettera con cui la consorella di Codroipo per fatto alle feste che terrà il 2 settembre p. v. per festeggiare il 50.o anniversario della fondazione.

Il Consiglio deliberò che una rappresentanza con bandiera abbia a recarsi in quella occasione in quella cittadina.

Venne poi fissata per il 16 settembre la inaugurazione del nuovo vessillo sociale che andrà a sostituire la vecchia bandiera e che è frutto di una sottoscrizione fra soci.

Date informazioni sulla pesca di beneficenza che avrà luogo in occasione dell'inaugurazione del Monumento sul Monte Nero, invitando a parteciparvi tutte le Autorità civili e militari locali e i personaggi che in quell'epoca si troveranno a Cividale.

Dopo aver trattato affari di ordinaria amministrazione ed annesso tre nuovi soci, la seduta fu tolta.

IL NUOVO VICE SEGRETARIO

Il Podestà con deliberazione di ieri ha nominato a Vice Segretario del Comune, il signor Missio Pietro Parisio attualmente a Spilimbergo, che nel concorso riuscì primo in terna.

IL SACRATO DEL DUOMO

Ora che si procede alla sistemazione ed alla pavimentazione della Via Umberto I.o prospicente il Duomo, viene spontanea la domanda perchè il Rev Capitolo e la Fabbriceria della Basilica non credano di sistemare il sacrato del Duomo.

Ciò e per il decoro del Duomo stesso e della città. Il progetto è pronto, non occorre quindi che un poca di buona volontà.

Da BASILIANO
Posa della prima pietra per il fabbricato scolast. di Basagliapenta

(24). — Ieri nel pomeriggio in forma semplice ed austera si è svolta la cerimonia della posa della prima pietra per il fabbricato scolastico della frazione di Basagliapenta. Erano presenti il Podestà cav Giovanni Modotti, il Segretario politico cav. rag. Assuero Della Maestra con la gentile sua signora il Vice Podestà signor Zoppa, l'ufficiale sanitario dott Polesello, il Segretario Comunale signor Pessa, il signor Domini membro del Direttorio del Fascio, il Direttore dei lavori, perito Eugenio Cromaz, il signor Ugo Asquini della frazione.

Il Parroco locale don Marcuzzi, procedette alla benedizione e quindi i presenti per turno hanno gettato una cazzuola di calce sulla prima pietra alla presenza dell'impresa costruttrice.

Si spera che il locale, rispondente alle moderne esigenze sanitarie e didattiche, sarà pronto per la prossima primavera e così il Comune, auspice il benemerito Podestà, ha risolto il problema scolastico del Comune provvedendo alla costruzione di ben sette edifici nel capoluogo e nelle varie frazioni.

LA TRAGICA MORTE DI UNA RAGAZZINA

(24). — Stanotte è morta tra atroci dolori la piccola Rina Mazzolo fu Marcello di anni 10. Ella riportò accidentalmente estese scottature la sera del 22 corrente.

Da PONTEBBA
PESCA DI BENEFICENZA

(24). — Ieri sera, nella sala consigliare del Municipio, ebbe luogo la riunione del Comitato esecutivo della Pesca di beneficenza pro Monumento ai Caduti. Presenti il Podestà, il vice Podestà, il Segretario Politico e tutti i membri del Comitato.

Apre la seduta il Podestà il quale riferisce circa l'attività finora svolta dal Comitato pro Monumento e circa l'attuale situazione finanziaria.

Riferisce inoltre che allo scopo di poter aumentare i capitali già disponibili per poter raggiungere la cifra preventivata per l'erezione dell'Asilo-Monumento Caduti, è stata organizzata una pesca di beneficenza per il prossimo settembre, in occasione cioè dell'annuale sagra della Madonna.

Numerosi sono i doni pervenuti al Comitato, e ne daremo quanto prima dettagliato elenco.

Altri doni saranno ancora raccolti tra la popolazione da persone del Comitato all'uopo incaricate.

La popolazione tutta, certamente non mancherà di concorrere al buon esito della pesca onde assicurare l'erezione di un'opera che dovrà significare solennemente ai contemporanei ed ai posteri come anche Pontebba, inesauribile di solidarietà umana e con profondo e vero amore di Patria, ha saputo onorare degnamente i Suoi Caduti.

VEGLIA DANZANTE

Sabato 25 corrente alle ore 20.30 nella Sala del Teatro, gentilmente concessa, avrà luogo una festa danzante organizzata dalla locale Società Sportiva.

Suonerà la distinta orchestra del Dopolavoro Ferroviario di Pontebba. Nella sala funzionerà un'ottimo servizio di buffet.

ELARGIZIONE

L'egregio nostro concittadino signor Di Gaspero Rizzi dott. Pietro - Notaio di Tricesimo, in occasione della morte del suo amato papà, per onorarne la memoria, ha elargito la somma di lire 100.— perchè sia devoluta alla locale Sezione Balilla.

Vivissimi ringraziamenti.

Da S. DANIELE
ARTIGLIERIA DA MONATGNA

(24) — Questa mane alle ore 10 è giunta qui per soggiorno e riposo la I.a Batteria del 3.o Artiglieria da Montagna di stanza a Conegliano con l'intero Comando di Gruppo e con in testa una magnifica banda musicale.

Proviene dalle Cave del Predil e si fermerà pochi giorni fra noi.

Salutiamo con orgoglio questa gioventù, speranza forte e certezza della Patria, come diamo il benvenuto al Comandante il Gruppo, maggiore cav. Clemente Liccardi ed al capitano, Comandante la Batteria.

CONCERTO

Ecco il programma musicale che la banda cittadina eseguirà domenica 26 alle ore 21 in piazza Vittorio Emanuele:

1. Gostinelli: Marcia militare — 2. Bolognesi: Scene villereoce — 3 Verdi: Sunto atto I. Trovatore — 4. Suppè: Ouverture — Poeta e contadino — 5. Acampora: Marcia - La Morena.

Da GEMONA
IL RITORNO DEI BALILLA

(24). — E' ritornato dal Campo di Fusine Valromana un altro scaglione di Balilla della 16.a Coorte che hanno partecipato alle esercitazioni estive in alta montagna.

I Balilla raccolti dai rispettivi Comandanti di Centuria che erano a ricevere, sono rientrati ordinati ed esultanti alle loro sedi.

LA CADUTA DI UN MOTOCICLISTA

Per evitare un pedone è caduto dalla motocicletta il signor Angelo Valzania, riportando la frattura della gamba destra E' stato ricoverato al nostro Ospedale Civile. Ne avrà per diversi giorni.

Cronache Goriziane

In memoria di Teo Ventin
Riunione del Direttorio della Volontari
Le condoglianze di Udine e Trieste

GORIZIA, 24.

Ieri sera, convocato d'urgenza dal presidente, si è riunito il Direttorio della Sezione dei Volontari di Guerra.

Il Presidente ha commemorato con nobilissime parole il camerata e collega di Direttorio Teo Ventin al quale la città tutta ha tributato solenni ed effettuose onoranze.

In chiusa al discorso commemorativo, il Presidente ha proposto, ed il Direttorio ha approvato, di pregare S. E. il Prefetto di rendersi interprete presso il Capo del Governo e Duce del Fascismo, della profonda riconoscenza dei Volontari di guerra goriziani per gli onori che il Governo fascista volle venissero resi alla valorosa vittima del dovere.

In segno di lutto la seduta, a questo punto, fu tolta.

Al Presidente dei Volontari, nella triste circostanza della perdita del camerata Teo Ventin, sono pervenute moltissime lettere e telegrammi di condoglianza tra i quali il seguente della presidenza della Compagnia Volontari Giuliani:

« Preghiamoti rappresentare Compagnia Volontari ai funerali valoroso Ventin esprimendo famiglia nostre condoglianze ».

Il Presidente dei Volontari udinesi Federico Ongaro ha così telegrafato:

« Volontari Guerra, Sezione Udine, apprendono addolorati eroica morte camerata Ventin vittima generoso suo altruismo. Porgono vivissime condoglianze alla famiglia ».

Il Direttorio dei Legionari di Udine ha inviato questo telegramma:

« Legionari Fiumani Udine prendono lutto per tragica morte legionario Teo Ventin ed esprimono gloriosa famiglia Volontari Friuli redento profondo cordoglio ».

Altre manifestazioni di cordoglio

Pure il Consiglio direttivo della Sezione Mutilati si riunì d'urgenza, sotto la presidenza del signor Morassi, per commemorare il camerata Ventin che fu per molti anni segretario della Sezione alla quale rimase sempre attaccato da vivissimo affetto.

Dopo le toccanti parole del Presidente la seduta venne chiusa in segno di lutto.

Rubano una campana!

Ignoti ladri riuscirono l'altro notte a raggiungere la cella campanaria della chiesa di Versa e, con l'aiuto di una scala a pioli e di una fune, svitata che abbero una campana del peso di 120 chilogrammi, la caricarono sopra un carro allontanandosi insalutati ospiti verso l'ignoto.

La parrocchia di Versa soffre un danno di circa 1800 lire.

Dalle impronte lasciate sul terreno, pare che i ladri si siano diretti alla volta di Udine.

Un furto "Ai Cavallini,,

All'osteria « Ai Cavallini », gestita da Francesca Cibei, in via Trieste, si presentava stamane una donna che, dicendo di dover scrivere a suo marito, chiese ed ottenne di entrare in una stanza. La donna, approfittando dell'assenza dei proprietari, riuscì ad aprire un armadio ed impossessarsi di varie stoviglie e biancheria da tavola, allontanandosi quindi insalutata ospite e causando un danno di 300 lire.

I carabinieri, attivate pronte indagini, riuscirono poco dopo ad arrestare la colpevole, che fu identificata per Maria Kogoi, di 35 anni, da Merna, che fu passata alle locali carceri mandamentali.

Una serie di incendi
Due feriti

In località di Place di S. Croce di Aidussina un fulmine abbattendosi sopra il fienile di proprietà di Tommaso Lak provocò l'incendio dello stabile, che andò completamente distrutto. Il fuoco, trovando facile alimento nel fieno secco e ravvivato dal vento, si estese ben presto anche alla vicina abitazione, che andò pure completamente distrutta.

I danni causati dal fulmine si aggirano sulle 15.000 lire.

***

Un grave incendio è scoppiato, per cause ignote, nell'abitazione di Francesco Caucig, da Tomenizza. Il fuoco si estese anche al fienile e alla stalla annessa al fabbricato, distruggendo ogni cosa. Durante l'incendio rimasero bruciati tre bovini e un suino, che non poterono essere liberati dalla stalla.

Un fratello del Caucig, di nome Carlo, di 24 anni, che si era avventurato nella stalla per liberare i bovini, riportò ustioni giudicate guaribili in 30 giorni, in seguito alla caduta di una trave ardente.

***

A Castagnevizza del Carso è scoppiato, nel bosco di Francesco Trampus, di 56 anni, un violento incendio che assunse in breve volgere di tempo vaste proporzioni. I bagliori delle fiamme che rischiaravano sinistramente il cielo, attrassero l'attenzione della popolazione, che si recò sul posto mettendosi tosto all'opera di spegnimento.

Durante il fuoco, un figlio del Trampus, che pure si era messo a lavorare con lena per circoscrivere il fuoco, investito dallo scoppio di un proiettile che si trovava tra l'erba arsiccia, riportava gravi ferite alla coscia e all'avambraccio destro, che furono giudicate guaribili in 38 giorni, salvo complicazioni.

Il fuoco, dopo faticoso lavoro, fu spento. Il danno è di circa 2500 lire.

Ciclismo turistico

Il Club Ciclistico « Libertas », che da tempo si occupa di diffondere fra i soci la passione del ciclismo turistico, riuscendo ad affermarsi molto bene in questo importantissimo ramo dello sport turistico, ha stabilito di organizzare nel secondo semestre dell'anno in corso le seguenti interessanti escursioni ciclistiche:

26 agosto — Gorizia, Moncorona, Aisovizza, Gorizia — Direttore di marcia: Edoardo Bregant.

9 settembre — Gorizia, Capriva e ritorno — Direttore: Gino Campestrini.

23 settembre — Gorizia, Opachiasella e ritorno — Direttore: Carlo Geminiano.

7 settembre — Gorizia, Farra e ritorno — Direttore: Giuseppe Iachin.

14 settembre — Gorizia, Montespino e ritorno — Direttore: Mario Marega.

In caso di cattivo tempo le gite verranno sospese ad eccezione di quella all'Aisovizza che verrà rimandata alla domenica seguente.

Alle escursioni ciclistiche non potranno prendere parte che i soli soci in regola coi canoni sociali.

CONCERTO

Ieri sera si è svolto il quinto concerto al Caffè del Teatro, sostenuto dall'ottima orchestrina, diretta dal maestro Sisto Divisi. Anche questo terzo concerto ha attratto l'attenzione di numeroso pubblico e fu molto gustato dagli avventori del caffè che da tempo desideravano di rompere alquanto la monotonia delle ore serali. Appropriata la trasformazione dell'esterno del caffè e la disposizione dei tavoli. I bravi suonatori seppero farsi apprezzare e applaudire.

FARMACIE DI TURNO

Da domenica 27 agosto farmacie di turno con servizio notturno: Kurner in Corso Vittorio Emanuele, 4.

Domenica 27 agosto farmacie aperte fino alle ore 13: Cristofoletti in piazza della Vittoria, 14, e Gliubic in via Rabatta, 18.

Cronache varie

— Luigi Zamparo, di 35 anni, da Remanzacco (Udine) fu fermato dagli agenti di Questura per misure di P. S.

— Il calzolaio Francesco Russian, di 24 anni, da Mossa, cadendo da una bicicletta nei pressi del ponte di Lucinico, ebbe a riporatre la frattura della clavicola sinistra. Fu prontamente soccorso dalla Croce Verde e trasportato all'Ospedale comunale.

— Tra Mossa e Cormons ieri il treno postale in partenza da Gorizia alle 21 è stato fatto bersaglio di lancio di sassi che spezzarono alcuni vetri di un carrozzone di terza classe, senza però colpire i passeggeri. Dalle pronte indagini espletate dall'Arma benemerita, risultò che a gettare i sassi contro il treno erano alcuni monelli, che, però, non furono identificati.

— Nell'abitazione di Raimondo Sdrigotti, a Capriva, ignoti ladri riuscivano a rubare una bicicletta, 25 chilogrammi di lardo, una penna stilografica d'oro ed altri oggetti, per un valore complessivo di 700 lire.

Sembra che gli stessi ladri siano poi entrati nell'abitazione di Antonio Feresin, pure abitante a Capriva, al quale rubarono indumenti e biancheria, per un valore non ancora bene precisato.

Da CORMONS
NOMINE NEL FASCIO

(24). — Il Comando della 4.a Centuria comunica:

« Porto a conoscenza delle Camice Nere della Centuria che i camerati: Tavasani Venturo, Gnot Sergio, Tomadoni Armando e camicia nera Bullo Giuseppe, sono stati nominati capi-manipolo

Invito tutti a collaborare, con disciplina e con spirito fascista, — vanto della Centuria — con i nuovi comandanti di manipolo affinchè i reparti possano raggiungere in breve, con l'affiatamento degli spiriti e la compatezza morale, la massima efficenza numerica.

Il Comandante della Centuria — Centurione Giorgio Nazzi ».

LETTERA DI RINGRAZIAMENTO E LODE

Al maestro della locale banda del Dopolavoro, è pervenuta in questi giorni dalla R. Prefettura di Udine, la seguente lettera di ringraziamento:

« Il signor Giacomo Cinnfrella, direttore della banda « Orfani di Guerra di Cividale » ha offerto a S. E. il Capo del Governo il manoscritto di una sua composizione musicale dal titolo: Gran Marcia Confine d'Italia ».

La prego di rendersi interprete dei ringraziamenti di S. E. ».

Mentre ci compiaciamo coll'egregio maestro, contiamo di udirla presto in un concerto; con'egli ci ha promesso.

IL BALLO DI DOMENICA

Domenica prossima 26 corrente avrà luogo a Brazzano di Cormons, la tradizionale festa danzante, indetta questo anno dal Dopolavoro cormonese.

Il ballo seguirà sulla piazza XXIV Maggio, su ampia piattaforma. L'orchestra completa del Dopolavoro cormonese, diretta dal maestro Giovanni Doliach, suonerà nuovi e scelti ballabili.

NEL CORPO BANDISTICO

Ci si comunica:

Con martedì prossimo 28 corrente avranno inizio le lezioni di metodo per gli allievi di questa banda del Dopolavoro.

Si avvertono pertanto che tutti i frequentanti, dovranno essere iscritti al Dopolavoro, e che le lezioni saranno impartite ogni martedì e ogni venerdì di tutte le settimane, con orario dalle ore 19 alle 20, giorni festivi esclusi.

CINEMA ESTIVI

Soltanto domani sabato e domenica si potranno ammirare all'estivo Dopolavoro i due bellissimi capolavori cinematografici dal titolo: « Florette e Patapom » mentre all'estivo «Italia» avremo: « La nipote parigina » con Giorgio O' Brien.

Da ROMANS D'ISONZO
I FESTEGGIAMENTI dell'Opera Nazionale Dopolavoro

(24). — Come già è stato accennato, domenica 26 agosto in ricorrenza della rinomata e tradizionale sagra d'agosto (sagra dai siors) avremo qui vari festeggiamenti tra cui una importante gara ciclistica con ricchi premi in medaglie d'oro, d'argento e bronzo, una partita di calcio fra la squadra dell'O. N. Dopolavoro di Romans d'Isonzo e la forte squadra dell'O. N. D. di Aiello sul Campo Sportivo di Via Aquileia.

La corsa ciclistica, iniziata in Via Aquileia, il via sarà dato alle ore 2.30 pom. L'organizzazione perfettissima fa presupporre una magnifica riuscita basata anche sulle numerose adesioni ed iscrizioni già pervenute.

Sotto il fischio del signor Antonio Candussi, dopo compiuta la corsa che asrà di ritorno pure in Via Aquileia, si inizierà alle 16 la gara di foot-ball.

Alle 18 precise incominceranno le danze allietate dalla nuova orchestra del Dopolavoro romanese, che eseguirà i più recenti ballabili.

I premi per la corsa ciclistica sono: I. premio, medaglia d'oro con contorno: II. medaglia d'argento grande; III. medaglia d'argento media; IV. medaglia di bronzo grande; V. medaglia di bronzo piccola.

Un premio speciale riservato al primo arrivato di Romans d'Isonzo (Capoluogo) è stato offerto dal signor Antenore Miani, consistente in una medaglia d'argento.

AI DOPOLAVORISTI!

Si rende noto che nell'ultima seduta di direzione della locale Sezione dell'O. N. B. è stato fissato un canone mensile, per gli inscritti, di lire 2. I ritardatari al pagamento delle tessere e dei distintivi sono invitati a regolare i loro doveri col cassiere Benvenuto Verdi Valdemarin.

Da GRADO
Autorità in visita

(24). — Il Viceprefetto di Trieste commendatore Venditelli, accompagnato dal Segretario Federale del P. N. F. ing. Cobolli Gigli e dal Questore comm. Schillace, sono giunti ieri a Grado per visitare la Colonia Marina delle Cooperative Operaie di Trieste e dell'Istria.

Alla testata della strada Mosconi erano ad attendere gli Ospiti, il Commissario Prefettizio del Comune rag. Bullo, il Segretario politico signor Troiani, il Commissario di P. S. cav. Parmeggiani ed il Segretario Capo del Comune signor Marzollo.

Con un rapido motoscafo i Gerarchi provinciali percorsero il canale del porto e sbarcarono quindi alla Riva Dandolo, dove sorge il bellissimo fabbricato che le Cooperative Operaie presero in affitto per installarvi la Colonia.

All'ingresso dell'edificio facevano servizio d'onore un manipolo di avanguardisti ed un manipolo di balilla al comando del capo manipolo Franco Ciro.

Nello spazioso cortile della Colonia, pavesato di bandiere, gli ospiti furono ricevuti dal Vicecommissario delle Cooperative Operaie cav. Biasioli, dal Direttore generale prof. Dramis, dal Direttore signor Gerghich, dal Segretario generale dott. De Rosa.

Il maestro Miro Ferlan, al quale è affidata la direzione della Colonia, e che dedica con vera passione tutta la sua energia per lo sviluppo di essa, presentò ai Gerarchi i 70 bambini e fece ad essi eseguire canti patriottici.

Il Viceprefetto comm. Venditelli — il quale copre anche la carica di Commissario straordinario delle Cooperative Operaie — si interessò vivamente per conoscere in tutti i particolari la vita svolta dai piccoli che, bisognosi di cura, vengono inviati a Grado per rinvigorirsi alla salubre vita di spiaggia.

I preposti alla Colonia, informarono come quest'anno siano stati inviati a Grado 140 bambini in due turni di 70 e per il periodo di quattro settimane per ciascun tempo. Dissero come la vita dei ragazzi si svolga quasi interamente sulla spiaggia e come si alternino gli esercizi ginnastici agli insegnamenti facili, in maniera che non abbiano troppo a stancarsi nè fisicamente nè mentalmente. Rilevarono che il risultato ottenuto col primo turno di bambini sia stato ottimo sotto ogni punto di vista.

Gli ospiti assistettero quindi alla colazione dei bambini e si intrattennero con loro.

Furono esguite alcune fotografie e quindi i Gerarchi provinciali lasciarono la Colonia ossequiati dai preposti all'Istituzione.

Il Viceprefetto, col Segretario Federale e col Questore, si recarono quindi, accompagnati dalle autorità cittadine, a visitare la spiaggia e vivamente si interessarono dei problemi gradesi visitando la zona di spiaggia in questi ultimi anni costruita e lo specchio d'acqua che dovrà in breve essere imbonito per creare la possibilità di un ulteriore sviluppo dell'edilizia cittadina.

Accompagnati poi dal Presidente dell'Opera Nazionale Balilla dott. Spareglia, vollero fare un sopraluogo nelle località dove dovrà sorgere la Casa Balilla, località che fu riconosciuta la più adatta allo scopo.

Gli ospiti lasciarono Grado verso le 18 per far ritorno a Trieste.

Bollettino Giornaliero
del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE
Venerdì 24 agosto 1928

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	752.29	752.15	751.29
Pressione al mare	762.99	762.55	761.77
Temperatura	21.6	29.8	26.0
Umidità (0-100)	67	36	54
Vento Direzione	NW	NW	NW
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	6	6	6
Stato del tempo	bello	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 30,0
Temperatura minima: 16,5
Acqua caduta: mm. 0,0

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli del primo quadrante; cielo vario; temperatura normale.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 24. — Situazione barica: Anticiclone sull'Austria (764) interessante il Mediterraneo centrale; ciclone sul Atlantico (746) con tendenza ad insacarsi sul Mediterraneo occidentale. — Depressione levantina stazionaria (756).

Probabilità: Venti deboli o moderati intorno greco sulla regione settentrionale e sul Jonio; moderati tra levante e scirocco altrove. Nebulosità in aumento sull'alto Tirreno e sulla Sardegna con qualche precipitazione; cielo piuttosto sereno sul Jonio, vario sul rimanente. Temperatura staizonaria, mare alquanto agitato sull'Arcipelago toscano.

Compresse di Aspirina

devono essere stemperate in un bicchiere d'acqua perché abbiano una azione più rápida e completa. Le genuine Compresse di Aspirina sono di insuperabile efficacia contro il mal di testa di denti, i reumatismi, i dolori agli arti, la gotta, i raffreddori, le nevralgie, ecc.

La confezione originale porta la fascia verde e la croce Bayer; richiederla espressamente.

Per Dimagrire

prendete le Pilules GALTON
Dimagrante perfetto che agisce portando un miglioramento alla digestione e senza nuocere alla salute. Mento doppio, guancie grasse, anche, ventre, sono presto ridotte e l'organismo ringiovanito.
Scatola L. 20,30 anticipate, spedito franco.
Milano: Farm. Zambeletti, 5, P. S. Carlo. — Torino: Tarrico. — Napoli: Lancellotti. — Roma: A. Manzoni e C., 91, via di Pietra.
Autorizz. Prefett. Milano n° 18 921.

MAGROGEN
DIMAGRANTE EFFICACISSIMO

Il Magrogen in un mese diminuisce il peso del corpo di 5 o 6 chilogrammi. Dimagrire per le signore significa diventar belle, per gli uomini diventar giovani. Il Magrogen non ha azione nociva sul sangue, sul cuore, sulle arterie, sui reni e sull'intestino. Il potere del Magrogen si esplica attraverso le orine. Ricevendo L. 16 la scat. L. 84 le sei scatole anche sotto forma di francobolli spedisco raccomandato ovunque anche all'estero. Scrivere Prof. Dott. P. RIVALTA, Magenta, 10 - Milano (9) - Telefono 65-539

Guarigione infallibile e garantita dei CALLI ai piedi mediante l'ECRISONTYLON ZULIN
Vendesi in tutte le Farmacie.
Premiata Farmacia
VALCAMONICA & INTROZZI, Milano

NICOTUSSINA MAFFIOLI
SCIROPPO DELIZIOSO DI SICURA EFFICACIA CONTRO LA TOSSE
ASININA
MIGLIAIA DI ATTESTATI MEDICI
OPUSCOLO GRATIS - IN TUTTE LE FARMACIE
PROD. SPEC. DOTT. CAV. MAFFIOLI
A. LEURINI - Viale Monforte 13 - Milano (22)
CONCESSIONARIO per la VENDITA in ITALIA
Rag. F. BRUGNATELLI - Durini 26 MILANO (4)

Le Necrologie sul Giornale del Friuli e su molti altri Giornali italiani si ricevono tutti i giorni fino alle ore 18 presso la Soc. An. A. MANZONI & C. UDINE - Via Lovaria 2 (Angolo Via Prefettura)

Di notte presso la Redazione del Giornale.

Il mezzo più semplice alla portata DI TUTTI è la pubblicità su gli Avvisi Economici che vi permetteranno immediatamente di conoscere colui che possiede ciò che voi desiderate, e colui che desidera ciò che voi possedete.

Rivolgersi esclusivamente all'Ufficio Pubblicità SOC. AN. A. MANZONI E C. UDINE, VIA LOVARIA, 2 (angolo Via Prefettura)

LA GRANDE DIFFUSIONE DEL "GIORNALE DEL FRIULI,, costituisce il mezzo più rapido ed economico di propaganda di scambio merce, servigi, compre, vendite, affittanze, villeggiature, ecc.

Gli Avvisi Economici (collettivi)

costano Cent. 20 la parola, minimo lire 4 più Cent. 20 per volta per tassa governativa.

L'ANGOLO DELLA SCIENZA

La teoria del giroscopio

(NOSTRA COLLABORAZIONE)

Il giroscopio che tra i giuocattoli di un bazar è il più modesto, il meno ricercato, ha un ingrato destino: per molti è solamente qualcosa che gira... e nulla più. Affidato all'audacia di un ciarlatano, abituato a fare grande assegnamento sulla scienza del «suo» pubblico, diviene strumento di meraviglie a cui adatta il commento più suggestivo per i prodigi di equilibrio «inconsueto» di cui dà prova.

La comune trottola (giroscopio di Lagrange) con cui i ragazzi si divertono, ha un destino migliore: è più economico e più benvoluta dalla gioventù, sebbene anch'essa non riscuota stima e considerazione dagli adulti occupati in ben altre faccende.

Analoga sorte condividono il diabolo, il cerchio ed altri modestissimi giuocattoli, cari ricordi di infanzia.

Cosa vale, ad essi, il dignitoso posto occupato nella Dinamica quali particolari esempi di fenomeni giroscopici? E ciò non ostante che le leggi meccaniche relative a tali fenomeni siano di grande importanza per le applicazioni a cui dànno luogo e per le massime che se ne traggono nelle costruzioni meccaniche di organi dotati di grandi velocità di rotazioni, interessanti perchè costituenti condizioni di stabilità e sicurezza.

Il contrasto è messo in evidenza in molti aggressivi, ironici commenti del Bonasse, fra cui scelgo il più invisivo:

«Il est vrai que si ces expériences amusent les enfants et font la tranquillité des parents, elles sont profondément ignorées des phisiciens d'une certaine école. Quant aux professeurs de mecanique rationelle de nos Facultés, il est curiex da voir un gyroscope entre leurs mains. Ils ne savent par quel bout le prendre et se demandent a quoi ça sert».

In realtà vi è un po' di esagerazione nello sfogo dello scienziato, ma chi lo conosce attraverso lo stile usato nelle eccellenti sue opere, ha modo di cogliere il vero dall'eccessivo.

E' anche esagerata l'opinione di alcuni tecnici sulle difficoltà che presenta lo studio dei fenomeni giroscopici, poichè, a parte l'esame rigoroso e generale dell'argomento che presuppone, per l'indagine, la conoscenza di superiori metodi analitici, la padronanza di correnti leggi di meccanica razionale, associata ad elementi di calcolo differenziale costituisce un efficace mezzo interpretativo e deduttivo per quanto riguarda le applicazioni pratiche che ne derivano.

Infatti i fenomeni giroscopici rappresentano proprietà meccaniche relative a particolari casi di rotazione di un corpo o sistema rigido intorno ad un punto fisso e precisamente quelle in cui le forze perturbatrici esterne si riducono, per lo più, alla sola azione della gravità. Tutt'ora manca la soluzione del caso generale; si conosce solamente quella relativa a speciali condizioni di cui daremo cenno prima di passare alle applicazioni pratiche.

I «curiosi della natura» conseguirono le grandiose conquiste scientifiche sia per virtù di principii divinati dal genio, sia per mezzo della risoluzione di problemi teorici, sia attraverso l'osservazione di fenomeni naturali.

Per quanto riguarda i fenomeni giroscopici sarà bene ricordare i nomi di coloro che si dedicarono a tale studio e che comunque vi contribuirono. La teoria dinamica fu iniziata da Eulero nel 1748 e successivamente affrontata da Seguer, Lagrange, Poisson, Poinsot, Pinseaux, Kelvin, Routh, Klein, ecc., i cui lavori sono base dello studio teorico del «moto di un corpo rigido intorno ad un punto fisso», costituente un difficoltoso problema di dinamica sebbene di grande importanza per le applicazioni pratiche tecniche ed astronomicre.

Cominciamo a ricordare che vi sono esempi che ci inducono a riconoscere i diversi modi con cui si manifesta l'inerzia dei corpi col mutare di condizioni.

Tra l'equilibrio statico e quello dinamico, vi sono differenze che in dati casi verificano condizioni affatto opposte.

Guardiamo la comune trottola: quando è priva di moto rotatorio si «coricà» portando il centro di gravità alla possibile minima quota dal piano di appoggio (equilibrio statico); quando, invece, ha moto rotatorio, se questo è tale per cui la trottola par che dorma, l'equilibrio si verifica sulla punta, con l'asse di rotazione pressochè verticale e, quindi, con il centro di gravità quasi alla maggiore quota dal punto di appoggio (equilibrio dinamico).

La donna che trasporta l'acqua attinta alla fonte procede sicura con il carico sul capo; il facchino preferisce camminare con il peso gravante sulle spalle; analogamente il soldato per lo zaino. E tutti trovano che tale disposizione del carico da trasportare è più agevole di qualunque altra. Da questi e da numerosi altri esempi, locomotive, piroscafi, biciclette, ecc. si vede che vi sono casi in cui la più alta posizione del centro di gravità, è più «quiescente» all'equilibrio dinamico; condizione affatto opposta a quella relativa all'equilibrio statico.

Prima di enunciare sommariamente le leggi delle reazioni giroscopiche è necessario mettere in evidenza il posto che esse occupano nella dinamica.

Eulero si è dedicato allo studio del «movimento dei sistemi rigidi intorno ad un punto fisso e sottoposti a forze esterne». Egli pervenne ad un sistema di equazione che porta il suo nome; tranne casi particolari, il problema completo presenta notevoli difficoltà. Come caso particolare, ricorderemo le proprietà relative alla condizione che le forze esterne siano nulle. In tal caso si dimostra che il corpo può ruotare permanentemente solamente intorno ai tre assi principali di inerzia uscenti dal punto fisso. Eulero ha dimostrato analiticamente tale proprietà, ma si deve a Poinsot una accessibile ed elegante costruzione geometrica, per cui il «moto di un corpo rigido intorno ad un punto fisso e non sottoposto a forze esterne» chiamasi moto alla Poinsot. Un esempio di tale moto lo abbiamo nel caso di un proiettile lanciato nel vuoto, il cui centro di gravità è il punto fisso intorno a cui avviene il movimento.

Ciò premesso, consideriamo il caso in cui l'unica forza agente è la gravità, cioè il caso del giroscopio che la dinamica definisce «corpo rigido mobile intorno ad un punto fisso e sollecitato dal solo peso».

Se il centro di gravità coincide col punto fisso si ha il giroscopio di Eulero ed il foto si riduce a quello di Poinsot. Se il baricentro si trova sull'asse di rotazione e l'elisseide di inerzia è rotondo si ha il giroscopio di Lagrange. A tale categoria appartengono le comuni trottole o giroscopi noti come giuocattoli.

Con l'occasione dirò che girostato e giroscopio è la stessa cosa; ma qualche autore tiene alla distinzione ritenendo conveniente chiamare giroscopio il girostato che mette in evidenza il moto del sistema col quale è dinamicamente collegato. Ad esempio, Leone Faucault chiamò giroscopio il girostato con cui riuscì a mettere in evidenza la rotazione della Terra.

***

Diamo alla trottola una conveniente rotazione nel modo a tutti noto; la rotazione avviene intorno all'asse baricentrico che a sua volta si dimostra dotato di due distinti movimenti, detti «precessione» e «nutazione».

Il movimento di «precessione» consiste nella rotazione dell'asse baricentrico intorno alla verticale del punto di appoggio. Quello di «nutazione» consiste in oscillazioni dell'asse baricentrico intorno alle generatrici del «cono di precessione».

La Terra, ad esempio, dal punto di vista dinamico, può riguardarsi come un enorme giroscopio il cui asse è dotato di entrambi i detti movimenti dovuti al noto effetto lunisolare.

L'effetto giroscopico è paradossale perchè apparentemente si esplica in contraddizione con note fondamentali leggi o assiomi. Infatti la trottola priva di rotazione non si mantiene ritta sulla punta, perchè la coppia deviatrice dovuta alla gravità, la fa cadere. Nella caduta, l'asse della trottola ruota intorno al punto di appoggio e nel piano della coppia. Se la trottola è invece dotata di moto rotatorio si realizza l'equilibrio sulla punta, con l'asse di rotazione baricentrico più o meno inclinato rispetto alla verticale del punto di appoggio. In questo caso si constata che l'asse della trottola sotto l'azione della coppia deviatrice della gravità, anzichè ubbidire a tale sollecitazione, si sposta in un piano normale effettuando la «precessione».

Conviene aggiungere che se l'azione della gravità dovesse cessare ad un dato istante, anche il moto di «precessione» cesserebbe.

La «nutazione» non è visibile e in alcuni casi è inapprezzabile. Per effetto di tale movimento secondario i punti dell'asse baricentrico della trottola, durante il moto di «precessione», descrivono traiettorie composte di successione di piccoli occhielli.

E' noto che un lavoro presuppone lo spostamento del punto di applicazione della forza nella direzione della forza stessa. Nel caso del giroscopio il punto di applicazione della forza esterna si sposta in una direzione normale, per cui il «lavoro» diviene nullo. Ma se il «lavoro» delle forze esterne è nullo, la energia necessaria per destare e mantenere la «precessione», da chi è fornita? Una spiegazione esauriente e con proprietà di linguaggio appesantirebbe l'argomento, per cui proseguo nell'esame superficiale di quanto occorre per comprendere le applicazioni pratiche dei fenomeni giroscopici.

Trascurando la «nutazione», possiamo concludere che se l'asse di rotazione di un giroscopio è sollecitato a ruotare nel piano di una coppia deviatrice, reagisce con la «precessione», cioè si sposta in un piano normale a quello della coppia deviatrice.

Reciprocamente se ad un giroscopio si impone una «precessione» forzata, si desta una coppia di reazione in un piano normale a quello di «precessione». Questa reazione si «scarica» sugli appoggi dell'asse del grioscopio, costituendo così una sollecitazione che nel caso statico non si verifica.

Il ricordo di tali leggi è sufficente alla comprensione agevole delle applicazioni pratiche correnti la cui importanza vedremo prossimamente.

Tenente Francesco Rampolla

Alpinisti! Turisti!
Adottate il combustibile solido
META

VISITATE gli ultimissimi tipi perfezionati di
MOBILI per qualsiasi uso
presso il MOBILIFICIO CRIPPA, Via Aquileia 64 B. UDINE
Troverete certo la convenienza e il buon gusto, dato i PREZZI di VERO STRALCIO che si praticano.
Propria fabbrica OTTOMANE MECCANICHE di accuratissima lavorazione
NEL VOSTRO INTERESSE VISITATE LA GRANDIOSA ESPOSIZIONE

:: CRONACA UDINESE ::

Il Consiglio dell'Economia
per i servizi ferroviari e telefonici

Nella mattinata di ieri giovedì 23, presso il Consiglio Provinciale dell'Economia, ebbero luogo, sotto la presidenza del senatore barone Elio Morpurgo, vice presidente del Comitato stesso, due importanti riunioni, intese al miglioramento degli orari ferroviari e dei servizi telefonici.

Nell'ultima conferenza oraria di Padova il delegato del Consiglio dell'Economia di Udine, prof. cav. Enrico Marchettano, aveva propsettato la necessità di ritoccare gli orari ferroviari sulle linee Udine-S. Giorgio di Nogaro e Palmanova-Cervignano-Grado; ma ogni decisione fu rimandata, essendosi riconosciuta indispensabile una ulteriore intesa fra i Consigli dell'Economia di Trieste e di Udine, sentiti i Podestà dei Comuni maggiormente interessati.

Il senatore Morpurgo convocò pertanto ieri i rappresentanti del Consiglio Provinciale dell'Economia di Trieste (gr. uff. dott. Guido Segre, vice presidente e dott. Gualtiero Rubia, segretario) ed i Podestà di Udine, Palmanova, Cervignano, Aquileia, Grado, S. Giorgio di Nogaro e Latisana, per discutere sugli orari ferroviari delle linee suddette. Assistevano il relatore prof. Marchettano, il dott. Giaccone e il dott. M. Valentinis.

Dopo un'esauriente discussione, cui parteciparono tutti gli intervenuti, venne deliberato di sottoporre all'Amministrazione Ferroviaria le seguenti proposte e richieste:

Linea Udine-S. Giorgio di Nogaro

Per le comunicazioni nel senso discendente, si è ritenuto opportuno di mantenere i quattro treni, attualmente vigenti, e col medesimo orario.

Nel senso inverso, si è riconosciuto l'incomodità delle comunicazioni fra la Bassa friulana (Latisana, Palazzolo, Muzzana, ecc.) ed il capoluogo della Provincia e — su proposta del Podestà di Udine on. co. Gino di Caporiacco — si è stabilito di chiedere che sia fatto partire da Latisana un treno verso le ore 7, per poter giungere a Udine verso le 8.30. Gli altri tre treni S. Giorgio Udine rimarrebbero invariati.

Linea Udine-Cervignano-Grado

Si sono concretate le proposte di orario per tre coppie di treni normali, in ore comode per l'utilizzazione sia della mezza giornata che della giornata intera. Inoltre si sono fatti voti per un miglioramento di treni di carattere stagionale, specialmente per il tratto Cervignano-Pontile di Grado, facendo presente anche la necessità che tali treni balneari vengano effettuati dal primo maggio, anzichè dal primo giugno.

Linea Trieste-Venezia

Su proposta del Podestà di Latisana, si domanderà la fermata di almeno altri due diretti a Latisana, nei mesi estivi, avuto riguardo alla crescente affluenza dei bagnanti a Lignano.

***

Il senatore Morpurgo, in unione al Podestà di Udine ed al vice presidente del Consiglio dell'Economi adi Trieste, ebbe poi un colloquio col geom. Luigi Dal Dan, direttore della Società Telefonica delle Venezie, per interessarlo al miglioramento del servizio telefonico sulle linee Udine-Tarvisio-Weissenfels, e Udine-Trieste, in modo da eliminare gli inconvenienti che sollevano frequenti lagnanze da parte degli utenti delle due provincie.

A seguito delle spiegazioni date dal Direttore dei Telefoni, venne deciso che i Consigli dell'Economia ed i Municipi di Udine e di Trieste faranno pratiche presso il Ministero delle Comunicazioni affinchè — secondo quanto era già stato raccomandato, sin dal 1926, dalla cessata Camera di Commercio di Udine — vengano installate tre linee dirette tra Udine e Trieste, e per ottenere che, appena sia sistemato il centralino di Tarvisio, venga provveduto a far ivi affluire tutte le comunicazioni con l'Austria che devono ora essere inoltrate attraverso gli Uffici di Udine e Pontebba.

BOTTEGA DEL FIORE
Mercatovecchio 9 - vicino Caffè Dorta
I fiori a buon prezzo, i lavori in fiori più accurati e di pronta esecuzione — (corbeilles, canestri, corone, mazzi per nozze, addobbi, ecc.) si trovano presso la «BOTTEGA DEL FIORE» (Stabilimento Agro Ortitolo «S.A.O.» anno 65° Sede Centrale: Piazza XXVI Luglio — Borgo Poscolle — UDINE).

La demolizione delle baracche
di Sant' Osvaldo

Il Podestà, con recentissima disposizione ha deciso la demolizione delle baracche infaustamente conosciute sotto il nome di baracche di Sant' Osvaldo e che costituiscono, fortunatamente per pochi giorni ancora, una indecenza ed una bruttura sia dal lato igienico, sia da quello morale e di decoro cittadino. Basti dire che tali baracche formanti i due gruppi di Gervasutta e di via Napoli, contengono ciascuna perfino sedici e diciotto persone di età e di sesso diverso, con quanto danno per la pubblica moralità ognuno può immaginare.

In sostituzione di esse sorgeranno gruppi di comode e decorose case uso popolare, su progettini dell'arch. prof. Provino Valle. Il relativo finanziamento sarà fornito dai fondi del Legato «Antonio Caccia» la vendita dei quali, effettuata dall'Amministrazione di cui era Capo S. E. Spezzotti, ha recato così notevoli vantaggi alle finanze comunali.

Non appena saranno esperite sollecitamente le pratiche amministrative, si darà inizio ai lavori di demolizione delle baracche e di costruzione delle nuove case popolari.

Vita Sindacale

L'Ufficio Provinciale dei Sindacati Fascisti di Udine comunica:

NEL SINDACATO INGEGNERI

Risulta al Sindacato Provinciale Ingegneri che il geometra Vasco Sommaggio di Palmanova ha diramato una circolare in Provincia con la quale dichiara di poter pienamente usare il titolo di Ingegnere in base alla Sentenza del Tribunale Penale di Udine del 22 maggio 1928.

Ora, nel mentre questo Sindacato ha già deferito il caso alla Autorità Centrale, avverte che se la sentenza del Tribunale di Udine ha assolto il geometra Sommaggio dall'abuso del titolo di Ingegnere, resta per altro fermo che egli per legge non può esercitare la professione di Ingegnere.

RIUNIONE OPERAI TESSILI
a Palmanova

Giovedì 23 corrente, alle ore 18, nella sala delle adunanze del Comune di Palmanova, è stata tenuta una riunione delle Operaie addette alla locale filanda.

Un incaricato dell'Ufficio Provinciale dei Sindacati Fascisti, presentato dal geom. Ermenegildo Grosselli, Corrispondente Comunale, ha spiegato alle operaie la funzione dei Sindacati e l'interesse per tutti i lavoratori di esservi iscritti.

Riunione dei dirigenti
delle organizzazioni musicali dell'O.N.D.

L'Ufficio Stampa dell'O. N. D., Delegazione provinciale di Udine, comunica ai Presidenti e Direttori delle Bande e dei Cori aderenti all'Opera Nazionale Dopolavoro, l'invito ad intervenire alla riunione di tutti i Dirigenti le organizzazioni musicali del Friuli che si terrà domenica 26 corrente, alle ore 11, presso la Delegazione Provinciale (via Villalta, 14) allo scopo di prendere accordi in merito alla manifestazione di presentazione delle organizzazioni suddette ai sommi Gerarchi dell'O. N. D. che seguirà durante un grande raduno verso la fine di settembre.

Nessuno manchi alla importante riunione.

In memoria di Teo Ventin

Ai funerali tributati giovedì alla salma del camerata Teo Ventin, caduto a Gorizia sotto colpi assassini, ha partecipato una rappresentanza di legionari fiumani udinesi nelle persone del collega Valentinis, di Vittorio Tonini, Gianni Ziloti e Artuso.

Erano pure rappresentate la Federazione Friulana dei Sindacati Fascisti e l'Associazione Calcio Udinese la quale ha inviato all'A. S. «Pro Gorizia» il seguente telegramma:

«Barbara fine Teo Ventin addolora profondamente sportivi udinesi che ebbero modo di conoscerlo ed apprezzarlo. Preghiamovi esternare famiglia nostro cordoglio — Per Calcio Udinese: BOIATTI».

L'uomo di Collegno
fa una nuova riapparizione a Udine

L'uomo di Collegno, sul quale ancora pende come una spada di Damocle la decisione dell'Autorità giudiziaria di Torino, che è chiamata per la fine del prossimo ottobre sulla di lui identità (Bruneri o Canella?), ha fatto una nuova apparizione nella nostra città. Egli infatti è giunto giovedì sera a Udine in automobile ed è sceso al Grande Albergo d'Italia, assieme alla signora Canella e al prof. Gastaldella di Venezia. Proveniva da Staro, presso Recoaro. Tosto avvertito si è recato all'Albergo l'illustre neurologo concittadino prof. Giuseppe Calligaris il quale si è trattenuto a cena con gli ospiti.

Lo sconosciuto, oltre che dai frequentatori dell'Albergo, è stato notato da alcuni concittadini e fatto oggetto della solita curiosità.

Ieri mattina è ripartito per Staro, località prescelta a sua villeggiatura.

Esami per gli Odontotecnici

Gli esami per gli odontotecnici avranno luogo mercoledì 29 agosto alle ore 9 a Udine, nella sede dell'Ordine dei Medici in via Savorgnana, 7.

La consegna della Croce di Cavaliere
al maggiore Tarella

Ieri, in una sala dell'Albergo-Ristorante Toppo-Milano, una decina di amici ha fatto omaggio della Croce di Cavaliere della Corona d'Italia al valoroso maggiore Tarella dell'8° Alpini Battaglione «Tolmezzo».

Durante il simposio, il Decurione della M. V. S. N. rag. Aldo De Luca, con elevate espressioni ha presentato al distinto ufficiale superiore le insegne cavalleresche accompagnate da una artistica pergamena.

Brindarono pure il signor Attilio Cossio, il signor Attilio Tavani ed altri.

Al maggiore cav. Tarella esprimiamo pur noi i più vivi rallegramenti per la meritata onorificenza.

Per la Sagra di Tricesimo
Corse speciali della tranvia

Ricorrendo nei giorni 26 e 27 corrente l'annuale e tradizionale Sagra di Tricesimo, le Tranvie del Friuli, oltre al treno della mezzanotte da Tarcento, effettueranno una nuova corsa in partenza da Tricesimo alle 2 con arrivo ad Udine alle 2.25.

I biglietti di andata e ritorno emessi nei due giorni predetti saranno validi anche per i rispettivi treni speciali.

Una partenza

Dopo avere prestato diligente servizio al campo di aviazione di Campoformido per lungo tempo, il tenente medico dott. Vincenzo Giustolisi ha lasciato la nostra città per trasferirsi all'idroscalo di Spezia.

Durante la permanenza fra noi, il dott. Giustolisi ha raccolto stima e simpatia; a lui porgiamo un saluto augurale.

"Sagretta" alla Rotonda

Per domani è indetta la «Sagretta della Rotonda» con ballo e altri divertimenti. Sarà disposto un servizio di trasporto dalla città per il popolare luogo.

Conseguenze mortali di una caduta

Alcuni giorni or sono veniva accolto al Civico Ospedale il pensionato Pietro Marziani, di anni 79, il quale, nello scendere da un treno alla Stazione per la Carnia, era caduto riportando contusioni al capo che furono ritenute di non grave entità e giudicate guaribili in 40 giorni. Ma in seguito le condizioni del ferito peggiorarono e ieri il Marziani decedeva.

DEPOSITO POSATERIE
ALPACCA brunita ossidata argentata
Ricco assortimento "LA VITRON" - Martini

EAU SALLÊS
udona ai capelli grigi o bianchi ed alla barba il loro colore primitivo — Assoluta innocuità
E. SALLÊS Parf. Chim. 73 Rue Turbigo. Paris.
In vendita farmacie profumerie parrucchieri

SAPONE ADRIA

TI AIUTA A FARE IL BUCATO
FABBRICA - POLLITZER - TRIESTE

LE TOSSI

catarrali ostinate, le tossi nervose e d'influenza, la tosse asinina, catarri bronchiali incipienti e cronici, i catarri polmonari, le laringiti, i raffreddori, sono guariti coll'uso del SCIROPPO AMIGDALINA preparazione speciale della Premiata Farmacia MALDIFASSI-MILANO
60 anni di successo £. 12.10 per posta 16.50
(Autorizzazione Prefettizia Milano N. 6807 — 1928).

FACO

Dott. A. FERUGLIO-TININ
SPECIALISTA
MALATTIE dei BAMBINI
già Aiuto alla Clinica di Padova
Via Cavour N. 15 — UDINE

CASA DI CURA del
Dott. T. BALDASSARRE
per malattie degli occhi
Prescrizione di occhiali, cure ottiche ed operatorie per occhi loschi, cura radicale della lacrimazione - operazione della cateratta matura e cura medico-elettrica della cateratta incipiente.
UDINE VIA CUSSIGNACCO, 5 - Telefono 3.63

Gabinetto d'Analisi Chimiche
(prodotti commerciali, alimentari ecc.)
Dott. GINO BELTRAME
UDINE, Via Belloni 6, I° p.
recap. Farmacia Beltrame, Piazza V. E.

INALAZIONI CHLORPHENOL
DOTT. PASSERINI
DICHIARATO DA CELEBRITÀ MEDICHE IL MIGLIORE DEI RIMEDI per

LE TOSSI (Laringiti, Bronchiti, Asma, Tisi)
EFFETTO PRONTO - INNOCUITÀ ASSOLUTA - CERTIFICATI MEDICI contro carta da visita
Preparato nel Laboratorio della FARMACIA MALDIFASSI
£. 16.10 con apposito inalatore ed istruzioni - £. 16.20 senza inalatore
TOSSI
Franco nel Regno rispettivamente £. 19.50 e £. 19.60
DIFFIDARE DI ALTRI CHLORPHENOL - Esigere la firma DOTT. PASSERINI
Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta A. MANZONI & C. Chim. farm. — MILANO — Via S. Paolo, 11
CHLORPHENOL DEL DOTT. PASSERINI
ROMA Via di Pietra, 91

QUANDO SOFFRITE ricorrete ai
CACHETS del D.r FAIVRE
UNO DI ESSI guarisce rapidamente
NEVRALGIE
EMICRANIE
MALARIA
GRIPPE
GOTTA
REUMATISMI
DISMENORREE
DOLOR DI DENTI
E QUALUNQUE ALTRO DOLORE
Scatola di 12 cachets L. 8.00 — Trovansi in ogni Farmacia — Scatola di 1 cachet L. 0.80
Nel vostro interesse esigete su ogni scatola la indicazione STABILIMENTI CHERCOT MILANO unica garanzia che il prodotto sia originale e genuino

Gli esami al R. Liceo Ginnasio

La Presidenza del R. Liceo Ginnasio comunica che le prove di esami della sessione autunnale si svolgeranno nei seguenti giorni:

Esami di ammissione alla Classe I Ginnasiale — Lunedì 17 settembre, ore 9, aritmetica — Martedì 18 settembre, ore 9, dettato e disegno — Sabato 22 settembre, ore 9, prova integrativa.

Le prove orali avranno inizio il giorno 19 settembre alle ore 8.

Esami di promozione ed idoneità alle classi II, III e V Ginnasiale — Lunedì 17 settembre, ore 9, italiano — Martedì 18 settembre, ore 9, versione dal latino — Mercoledì 19 settembre, ore 9, versione in latino — Venerdì 21 settembre, ore 9, francese — Sabato 22 settembre, ore 9, versione dal greco.

Esami di ammissione alla Classe IV Ginnasiale — Lunedì 17 settembre, ore 9, italiano — Martedì 18 settembre, ore 9, versione dal latino — Mercoledì 19 settembre, ore 9, versione in latino — Venerdì 21 settembre, ore 9, francese.

Esami di ammissione alla Classe I Liceale — Lunedì 17 settembre, ore 9, italiano — Martedì 18 settembre, ore 9, versione dal latino — Mercoledì 19 settembre, ore 9, versione in latino — Venerdì 21 settembre, ore 9, francese — Sabato 22 settembre, ore 9, versione dal greco.

Esami di promozione ed idoneità alle Classi II e III Liceale — Lunedì 17 settembre, ore 9, italiano — Martedì 18 settembre, ore 9, versione dal latino — Mercoledì 19 settembre ore 9, versione in latino — Venerdì 21 settembre, ore 9, versione dal greco.

Le prove orali per gli esami suddetti seguiranno nei giorni che saranno fissati in seguito dalla Presidenza e resi noti con avviso esposto all'albo dell'Istituto.

Esami di maturità classica — Mercoledì 26 settembre, alle ore 9.30, italiano — Giovedì 27 settembre alle ore 9.30, versione dal latino — Venerdì 28 settembre, alle ore 9.30, versione in latino — Lunedì 1° ottobre, alle ore 9.30, versione dal greco.

Le prove orali per la maturità classica avranno inizio il giorno 3 ottobre.

Una Mostra di cimeli dannunziani nell'anniversario dell'Impresa di Ronchi

Il Circolo dei Sindacati Artisti e Giornalisti del Friuli ha diramato una circolare, in cui annuncia che per concorde iniziativa dei Sindacati Artisti e Giornalisti, dei Legionari Fiumani e della Alleanza del Libro di Udine, sarà aperta nelle sale de «La Taverna» una Mostra di Cimeli dannunziani, nel nobilissimo intento di ricordare — nel decennale della Vittoria — l'epica impresa di Fiume e di far conoscere l'Opera Omnia di Gabriele d'Annunzio.

Il Friuli, che il Poeta ben conosce e che teneramente ama (prosegue la circolare) conserva molti e importanti cimeli di Lui, riferentesi al periodo fiumano, ed ai proprietari di questi si rivolgono gli iniziatori al fine di ottenerli per la Mostra in parola. Gli oggetti e i documenti saranno gelosamente custoditi, nonchè assicurati e a suo tempo, restituiti integri ai singoli gentili proprietari. I quali concorreranno efficacemente alla propaganda per la diffusione dell'Opera Omnia di Gabriele d'Annunzio, della superba ristampa, cioè delle opere del maggior Poeta vivente, del Cavaliere ardimentoso della Causa Italiana.

La Mostra sarà inaugurata il 12 settembre nel nono anniversario della Marcia di Ronchi, e incontrerà certo largo appoggio e viva simpatia.

I cimeli, convenientemente montati, dovranno essere recapitati presso il R. Istituto Tecnico, Piazza Garibaldi, dalle ore 9 alle 12 a dalle 14 alle 18 di ogni giorno e fino a tutto il 9 settembre prossimo venturo.

Banda cittadina

Programma che eseguirà la Banda Cittadina stasera dalle ore 20.30 alle 22 in Piazza Vittorio Emanuele:

1. Ristori: Marcia.
2. M. Mascagni: Andante e Minuetto.
3. Rossini: «Barbiere di Siviglia» - Cavatina per flicornino.
4. Boito: «Mefistofele» - Prologo.
5. Mascagni: «Iris» - Inno al Sole.

L'infortunio del metallurgico

E' stato medicato ieri all' Ospedale il metallurgico Sebastiano Beltramini di anni 49 fu Giovanni nato a Povoletto e resilente a Pradamano. Egli aveva riportato una ferita all'anulare della mano sinistra, lavorando alla Ferriera.

Il medico di guardia lo dichiarò guaribile in 15 giorni.

Farmacie aperte

dalle 8 alle 20

Domenica 26 agosto 1928:
Francescutti - Via Pracchiuso.
Manganotti - Via Poscolle.
Viviani - Via de Rubeis.
Zuccheri - Via del Monte.

Beneficenza

In memoria di Carlotta Andreuzzi vedova D'Andrea, la Ditta A. D'Este e C. offrì al Tomadini L. 50.

Tina e Carlo Lanteline L. 20.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Tagliatelle al sugo - Pasticciata di manzo o lingua - Contorno.

Sera: Riso e zucchine - Cotolette alla milanese - Contorno.

CINEMA CONCERTO EDEN

Tersera davanti ad un bellissimo pubblico ebbe luogo la grande première di uno dei più bei film di fresca fattura edizione 1928; e precisamente la riduzione cinematografica del più elegante, moderno e lussuoso romanzo di Maurizio Dekobra, definito l'autore più parigino presente, e porta per titolo: «LA MADONNINA DEGLI SLEEPINGS».

Successo superiore all' aspettativa, trionfo che verrà rinnovato oggi sabato e domani domenica per le repliche acclamate con scelto accompagnamento orchestrale.

Gasparini - FIORI - PIANTE

Cronaca Sportiva

Campionati di nuoto a Napoli rinviati al 9 settembre

La fervida attività dei Dopolavoro Prov. e l'alacre propaganda svolta dalla Commissione Centrale Sportiva dell'O. N. D. affinchè all'adunata natatoria di Napoli intervengano le rappresentanze di tutta l'Italia, hanno consigliato il Comitato Esecutivo a determinare il rinvio della data dei Campionati all'8-9 settembre p. v.

S. E. Turati vuole degnamente chiudere l'attività estiva del Dopolavoro e rimandando la data di effettuazione dei Campionati, offro modo alle organizzazioni dopolavoristiche di bene selezionare le proprie forze di prepararle e di allenarle in modo conveniente per la grande competizione.

Il successo tecnico che ha arriso ai Campionati di Atletica leggera, Pugilato e Tiro alla fune, testè svoltesi a Roma, minaccia di essere oscurato da questa nuova grandiosa manifestazione che realmente vedrà in linea le meglio selezionate forze dello sport dopolavoristico.

In tutte le Provincie ed in speciale modo in quelle che hanno potuto e che possono agevolmente usufruire di campi d'acqua, siano essi di mare o di fiume, si sono svolte o si svolgono le eliminatorie provinciali.

Palermo, Brindisi, Pesaro, Alessandria, Genova, Roma, Spezia e Padova, hanno già designato i loro rappresentanti attraverso le selezioni: Pola, Bari, Salerno, Taranto, Ancona, Fiume, svolgeranno le loro eliminatorie domenica prossima.

Lo spostamento di data giunge quindi opportunissimo per permettere ai nuotatori una preparazione ancor più concreta e nello stesso tempo consentire agli organizzatori di condurre a termine tutti i difficili casi della matassa organizzativa, assai più compressa di quanto si possa ritenere.

Le gare finali avranno luogo quasi nel cuore di settembre, quando a Napoli il mare è più limpido che in ogni altro periodo dell'anno e la temperatura mite premette di gustare al massimo grado le incantevoli meraviglie del golfo partonopeo.

La creazione del brevetto di «Nuotatore Veloce» ha portato il massimo entusiasmo tra le file numerose e disciplinate dei nuotatori dopolavoristi i quali hanno già provate le loro possibilità al controllo dei cronometri.

La grandiosa propaganda velocistica ed agonistica sviluppata da questo brevetto, come pure quella compiuta dalla classica Coppa Scarioni, che quest'anno viene disputata su distanze di 50 mt. in acqua ferma o 100 mt. in acqua corrente, non tarderà a produrre i suoi buoni frutti, dando all'Italia, i nuotatori veloci di cui ha bisogno per farsi avanti nell'arringo mondiale.

E' ormai indiscusso che la nuotata più efficace e redditizia è il «crawl» stile di nuoto che contrariamente a quanto si potrebbe credere, è assai facile ad apprendere dai novizi.

Occorre quindi che questo sistema di nuoto venga diffuso nelle file dopolavoristiche, affinchè il buon seme gettato nelle ampie onde dei mari d'Italia dia il massimo e migliore prodotto nel più breve spazio di tempo.

D'altronde, stando a quanto giunge dai maggiori centri d'allenamento, è proprio il «crawl» che impora dovunque sovrano e sono ormai numerosissimi, compreso buon nucleo di dopolavoristi, i nuotatori capaci di compiere i 50 mt. in un tempo inferiore ai 30".

E' facile quindi presupporre che il tempo massimo di 1' e 40" da segnare sui 100 mt. per conseguire l'ambito titolo di «Nuotatore Veloce» ed il magnifico distintivo attestante tale qualità; venga lasciato lontano da una folta schiera di nuotatori, che si faranno poi un dovere di perseverare nel proprio proficuo allenamento al fine di giungere al massimo rendimento della propria abilità natatoria.

Avvertiamo che la chiusura delle iscrizioni è stata rinviata al 31 corr.

TERMOSIFONI

Impianti nuovi, riparazioni, preventivi e progetti gratuiti. — Ditta BISSATTINI e Figli — Udine.

Vecchie oleografie

Non sono lontani i tempi nei quali la figurazione simbolica dell' Italia all' estero, nei suoi costumi, era costituita dal solito ciociaro o dall' immaginario calabrese, cappello a punta, barba irsuta, occhio torvo, ed il leggendario trombone a tracolla, in posa minacciosa.

Ci rappresentavano così, non per ignoranza od in buona fede, ma con una sistematica ed intenzionale denigrazione, che mirava a dipingerci come un popolo di straccioni e di grassatori, come un agglomerato di tribù semi selvagge.

Eppure le nostre città e le nostre campagne erano la mèta abituale ed agognata degli altezzosi forestieri, che non avevano orrore di avventurarsi nelle strade seminate di iperbolici briganti, e si aggiravano fra le nostre superbe bellezze artistiche e naturali, con occhio invidioso, mal celando la loro ammirazione, estatici dinanzi ai ricordi della grandezza italica, dinanzi ai monumenti gloriosi di una stirpe che aveva regnato sovrana nel mondo.

Tornavano ai loro paesi, con nell'anima, più che negli occhi, la visione abbagliante della nostra grandezza e della nostra indiscussa superiorità, ma ciò non ostante le vecchie oleografie seguitavano a circolare come documenti ufficiali, come dimostrazione — evidente ed indiscussa — di una nostra reale inferiorità, di uno stato di abbrutimento e di miseria, tanto che i nostr padri si meravigliavano, come ancora nessuna spedizione di scienziati e di filantropi fosse venuta a civilizzare l'Italia.

Venne la guerra, ed i piumetti dei nostri bersaglieri trovarono, in un angolo, un posticino vicino al clichè stereotipato, ma a quel bersagliere fu messo in mano un mandolino, mentre egli giocava nelle trincee, col pugnale e con le bombe, nel gioc oterribile della morte, la posta della sua vita.

La Vittoria sfatò in parte la leggenda, ma la figurazione solennemente riconosciuta dei nostri costumi, restò una ed immutabile, come una formula, fissata nel binomio italiano, ciociaro o calabrese. Eppure nessuna parte del mondo è così ricca di costumi, di usanze, di diversità di fogge e d'ornamenti, come la nazione italiana.

Nessun popolo ha ancora così ricco e così sano il culto dei suoi costumi, differentissimi da regione a regione, da città a città, da paese a paese.

Noi non abbiamo un costume tipo da far figurare nelle riviste o nei campionati di bellezza, all'occorrenza prendiamo il nostro costume più bello: la nostra bandiera, formata dai colori più armoniosi e più altamente simbolici che uno studioso possa trovare e riunire nella scala di Newton.

Noi non abbiamo il «tipo» da incollare, come etichetta, sulla merce d'esportazione; abbiamo un nome solo: «Italia», che splende come un orifiamma dovunque lo si imprima.

E la ricchezza dei costumi, costituisce un vero regionalismo, anzi un campanilismo, del quale ci vantiamo, perchè è una manifestazione puramente artistica, la quale, anzi che dividerci, ci unisce come i mille toni di colori che formano l'armonia e la bellezza di un quadro.

A questo aggiungete che il nostro popolo (perchè è appunto il popolo che maggiormente conserva il culto delle tradizioni) non è un manichino da esposizione duro ed angoloso, ma è nelle sue vesti caratteristiche elegante e signore.

Era bene perciò che noi offrissimo come una rassegna delle nostre glorie paesane, che esponessimo una buona volta al sole questa teoria di cose rare e preziose, che caratterizzano, come una visione di colore e di gusto, l'anima di nostra gente, che ci conoscessimo prima noi stessi, e che ci facessimo poi conoscere da quei forestieri, che conservano ancora le vecchie oleografie.

Sorta a Venezia la prima idea di una rassegna del costume regionale, per iniziativa di quell' Ispettorato dell' Opera Nazionale Dopolavoro, che attua con queste manifestazioni un aparte del suo vasto programma istruttivo ed educativo, e che mira, anche con queste riunioni, a sempre più rinsaldare lo spirito di affratellamento e di comprensione del nostro popolo, ben presto diventò una rassegna del costume nazionale, alla quale si sono vivamente interessati Governo e Partito, e soprattutto città e paesi, quasi fossero stati chiamati ad una gara di gentilezza e di ricordi, tutti pieni della sana poesia delle memorie, sì care al nostro animo. Le adesioni hanno superato ogni aspettativa, e Venezia si appresta ad accogliere, nella sua regale signorile ospitalità, tutta una fantasmagoria di costumi, di colori, di luci, tutto uno spettacolo ricchissimo per varietà, per tipi, per gruppi, che mai nessun maestro di coreografia sia riuscito ad immaginare.

Il Friuli solenne delle «Villotte» sentimentali, il rude Piemonte, la grazia spensierata della Toscana, Roma nella jeratica dovizia dei suoi broccati, l'allegria serena e gioiosa partenopea, i bruni siciliani, amatori appassionati, i sardi stilizzati come xilografie, tutta l' Italia, insomma, converrà nei suoi costumi originali e caratteristici, a questo immenso spettacolo, che avrà per scenario la piazza più suggestiva del mondo, la piazza San Marco, e per sfondo l'azzurro del «nostro» mare, del Mare Adriatico, riconsacrato alla Patria dal sangue dei nostri eroi.

Sarà uno spettacolo di bellezza e di armonia che l' Opera Nazionale Dopolavoro presenterà come dimostrazione del culto profondo ed amorevole che il nostro popolo nutre per le sue tradizioni più care, delle quali è il custode vigile, e che si tramandano con fedeltà, di generazione in generazione, come usavano i rapsodi di Omero nella Antica Ellade.

La nuova Istituzione del Dopolavoro, sorta con geniale intuito del Governo Fascista, ed alla quale S. E. Turati ha dato nuovo impulso di attività dinamiche, vuole, con il raduno di Venezia, valorizzare tutto quanto di bello, di artistico, di poetico e di sentimentale forma la ricchezza del nostro patrimonio folcloristico, del quale l' O. N. D. si ritiene un po' la conservatrice ideale ed una raccoglitrice saggia.

L' Italia attira ancora, come un tempo, e come attirerà sempre, i forestieri, che vengono a tuffarsi come in un bagno di civiltà e di ricordi; li invitiamo al raduno di Venezia, la città ospitale per eccellenza, ad assistere alle adunate del costume, e ci auguriamo che tornando in patria, sostituiranno le vecchie oleografie con la «istantanea» di uno qualunque dei costumi, presa a caso su mille: adorneranno così la loro casa di un'opera d'arte, sia pure essa la fotografia di un ciociaro o di un calabrese, ma che siano autentiche, come veramente vivono nella valle del Sacco o sulle pendici della Sila, e non come li ha immaginati un fabbricante di oleografie.

Fra Libri e Riviste

Tre recenti pubblicazioni dell'editore U. Hoepli

L' infaticabile editore U. Hoepli ha pubblicate recentemente tre opere notevoli: la IV edizione delle Invasioni barbariche in Italia di Pasquale Villari; la VI edizione dell'Italia moderna di Pietro Orsi e Duelli celebri di Jacopo Gelli.

Il volume dell' illustre storico dell'Ateneo fiorentino è noto a tutti gli studiosi e contiene una chiara narrazione delle vicende occorse in Italia dalla caduta dell' impero romano all' incoronazione di Carlomagno nell' 800, quando, cioè, parve che il mondo barbarico e il romano si riconciliassero per iniziare una nuova èra nella storia. Certamente nuovi studi furono fatti su quell'epoca memoranda da insigni scrittori, ma la opera del Villari sarà sempre letta e meditata, perchè, al pari delle altre da lui dettate, è notevole per profondità di critica e per acutezza di osservazioni.

Importanza maggiore ha il volume di Pietro Orsi che è stato tradotto nelle principali lingue del mondo ed è arricchito di una bibliografia completa.

Tracciate con mano maestra le condizioni dell' Italia nella seconda metà del secolo XVIII, quando cominciò a formarsi lentamente tra noi la coscienza nazionale e apparvero i primi segni del risorgimento, l' Autore narra con mirabile esattezza e perspicuità gli avvenimenti che condussero il nostro paese all' indipendenza e all'unità e rievoca dinanzi al nostro pensiero i personaggi più insigni che vollero e seppero richiamare a nuova vita il popolo più insigne della terra. Ma la parte della opera, nella quale l' Orsi espone le vicende italiane dal 1870 ai giorni nostri, è certamente quella che meglio attesta le sue doti di storico acuto e profondo e il senso perfetto di obbiettività che ne informa l'animo. In verità leggendo le pagine, nelle quali egli racconta e descrive la rivoluzione fascista, siamo pervasi da un alto senso di sincera ammirazione. Nulla egli omette di quanto può contribuire a spiegarla e a dimostrarne l' importanza, lucidamente espone le cause e le conseguenze e passa in rassegna tutte le riforme compiute e il nuovo ordinamento dato allo Stato, auspice un Uomo che è, senza contrasto, il rappresentante più genuino e più illustre della stirpe latina, in ogni tempo madre di personaggi cospicui per ingegno, per valore e per altezza di propositi.

Nè meno importanti sono il capitolo che tratta delle nostre colonie e le pagine eloquentissime in cui l'Autore parla della missione dell' Italia nel mondo. Insomma l'opera dell' Orsi è un'opera veramente monumentale che ogni italiano dovrebbe leggere e meditare.

Il libro del Gelli è un libro curioso e divertente che si legge collo stesso interesse che desta un romanzo ed è, nello stesso tempo, una dimostrazione della imbecillità e della ferocia umana.

L'Autore, cominciando dai famosi giudizi di Dio dell'età medievale, ricorda un numero infinito di duelli, impegnati tutti, qual più qual meno, per cause futili e indirettamente traccia un quadro dei tempi in cui avvennero e delle passioni che li agitarono e discorre di innumerevoli personaggi più o meno celebri. Interessantissimo è specialmente il capitolo intitolato: Per la patria, nel quale sono narrate le gesta di alcuni illustri italiani che non dubitarono di esporre la vita per rintuzzare la tracotanza di stranieri denigratori dell' Italia, la magna parens delle genti. Pregevole è pure il capitolo che registra i duelli politici e parlamentari avvenuti nella penisola negli ultimi anni del secolo passato, quando il Parlamento era convertito in una bolgia infernale, e i colpi di spada e di pistola innumerevoli che si scambiarono in Francia i partigiani e gli avversari del famigerato generale Boulanger e dell' infelice capitano Dreyfus. Chiude il volume la narrazione di parecchi scontri umoristici ed allegri che suscitano l'ilarità del lettore.

Tutti e tre i volumi sono ornati da nitide ed artistiche illustrazioni.

V. MARCHESI.

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine-Trieste

Partenze: ore 4.55 — 7.10 (D) — 9.20 — 12.30 (D) — 14.55 — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21.

Arrivi: ore 6.50 (da Gorizia) — 8.50 — 10.55 — 15.35 — 17.51 (D) — 19.53 (D) — 22.10.

Udine-Venezia

Partenze: ore 3.55 (D) — 5.15 — 7 (D) — 9 — 11.18 (D) — 16.5 (D) — 18 — 20.20 (D).

Arrivi: ore 2.3 (D) — 4.15 — 9.5 (DD) — 9.50 — 11.50 (D) — 15.45 — 17.48 (D) — 21.45 (da Conegliano) — 23.50.

Udine-Tarvisio

Partenze: 2.20 (D) — 4.50 — 9.25 (DD) — 13 — 16.20 — 18.10 (D) — 20.35 (fino alla Carnia dal 1° giugno)

Arrivi: 3.35 (D) — 8.18 — 10.52 (D) — 14.45 — 19.37 — 20 (DD) — 23.20 (dalla Carnia, dal 1° giugno).

Udine-Palmanova (Grado) S. Giorgio di Nogaro

Partenze: 4.25 (Grado) — 5.35 — 7.30 (Grado, dal 1° giugno) — 11.55 — 16.15 — 19 — 20.25 (Grado).

Arrivi: 0.48 (da Grado) — 6.45 — 8.30 (da Grado) — 12.54 — 15.59 — 17.25 (da Grado) — 21.55

Gemona - Casarsa

Partenza da Gemona: ore 4.20 — 14.20 — 19.5.

Arrivi a Gemona: ore 10.6 — 13.25 — 18.46.

Arrivi a Casarsa: ore 6 — 16.30 — 20.39.

Partenza da Casarsa: ore 8.33 — 11.15 — 17.12.

Società Veneta

Udine-Cividale

Partenze: 6.30 — 8.25 — 12.20 — 15 (festivo) — 18.5 — 20.10.

Arrivi: 7.50 — 9.45 — 14 — 17.15 — 19.40 — 21.30 (festivo).

Ferrovie Cividale-Caporetto

Partenza da Cividale S. V.: ore 8.55 — 12.55 — 18.45 — Cividale Barbetta: 9.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivo a Caporetto: 11.5 — 15.25 — 20.45.

Partenza da Caporetto: ore 6.30 — 11.35 — 16.35 — Arrivo a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.30 — 18.30 — Cividale 8.39 — 18.37.

Linea Carnia - Villa Santina

Partenza da Carnia: ore 6.14 — 815 — 10.40 — 14.30 — 19.20 — 22 (1).

Arrivo a Villasantina: ore 6.54 — 9.40 — 11.20 — 15.10 — 20 — 22.40.

Partenza da Villasantina: ore 6.20 — 9 — 12.45 — 16 — 18.15 — 21 (1).

Arrivo a Carnia: ore 7 — 9.40 — 13.25 — 17.25 — 18.55 — 21.40.

(1) Questi treni si effettuano nei soli giorni di giovedì, sabato e domenica dal 2 giugno al 28 ottobre.

Tramvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.40 — 9.25 — 12 — 15.10 (festivo) — 16.50 (D) — 18.50 (solo nei giorni feriali) — 19.30 (festivo fino a San Daniele).

Arrivi a S. Daniele: ore 7.50 — 10.50 — 13.10 — 16.25 (festivo) — 17.55 (D) — 20.5 (solo nei giorni feriali) — 20.40 (festivo fino a S. Daniele).

Partenze da S. Daniele: ore 6.10 — 8 (D) — 13.15 — 17.5 — 18.20 — 20.45 (festivo fino ad Udine).

Arrivi ad Udine Porta Gemona: ore 7.20 — 9 (D) — 14.30 — 18.15 — 19.30 — 22 (festivo da S. Daniele).

I treni diretti in partenza da S. Daniele alle ore 8 e da Udine alle ore 16.50 hanno coincidenza colle Autocorriere, Maniago — Tramonti — Clauzetto — Pielungo

ORARIO DELLA TRAMVIA Udine - Tricesimo - Tarcento

e delle comunicazioni con Nimis-Buia e Vedronza.

Partenza da Vedronza: ore 8 — 16.45

Partenza da Buia, ore 7.25 — 13.50 — 17.10

Partenza da Nimis: ore 8.30 — 10.40 — 14 — 17.20

Partenza da Tarcento: ore 7.35 — 8.35 — 9.45 — 11.15 — 13.10 — 14 — 15.20 — 16.25 (festivo) — 17.20 — 18.30 — 19.35 (*) — 20.35 (**) — 21.30 (festivo)

Partenza da Tricesimo, ore 6.55 — 7.58 — 8.58 — 10.8 — 11.35 — 13.33 — 14.23 — 15.43 — 16.48 (festivo) — 17.43 — 18.53 — 19.58 (*) — 20.58 (**) — 21.52 (festivo).

Arrivo a Udine: ore 7.22 — 8.25 — 9.25 — 10.35 — 12.5 — 14 — 14.52 — 16.10 — 17.15 (festivo) — 18.10 — 19.20 — 20.20 (*) — 21.20 (**) — 22.20 (festivo)

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.30 — 9.40 — 11.10 — 12.20 — 13 (festivo) — 14.20 — 15.15 (festivo) — 16.20 — 17.15 — 18.25 — 19.30 — 20.30 (*).

Partenza da Tricesimo: ore 7 — 8 — 9 — 10.10 — 11.40 — 12.48 — 14.50 — 15.45 (festivo) — 16.50 — 17.45 — 18.55 — 20 — 21 (*)

Arrivo a Tarcento: ore 7.22 — 8.22 — 9.22 — 10.32 — 12.2 — 13 10 — 13.55 (festivo) — 15.12 — 16.7 (festivo) — 17.12 — 18.7 — 19.17 — 20.22 — 21.22 (*).

Arrivo a Buia: ore 12.10 — 15 20 — 18.15

Arrivo a Vedronza, ore 7.45 — 12.40.

N. B. — (*) Si arresta a Tricesimo nei giorni feriali.

(**) Si arresta a Tricesimo ne giorni festivi.

Tramvia del But

Tolmezzo - Paluzza

Partenza da Tolmezzo (Ferrovia): ore 7.35 — 11.25 — 15.10 — 19.50.

Arrivo a Paluzza: ore 8 50 — 12.40 — 16.25 — 21.5.

Partenza da Paluzza: ore 5.15 — 7.25 — 11.15 — 17.5.

Arrivo a Tolmezzo: ore 6.26 — 8.37 — 12.27 — 18.16.

Tramvia del Degano

Villa Santina Comeglians

Partenze da Villasantina, ore 9.42 — 15.17 — 20.7 — Arrivi a Comeglians: ore 10.50 — 16.25 — 21.15.

Partenze da Comeglians: ore 4.55 (*) — 7.40 — 11.25 — 16.50 — Arrivi a Villa Santina: ore 6.2 (*) — 8.47 — 12.32 — 17.57.

(*) Questi treni si effettuano soltanto il lunedì e il sabato.

Linee automobilistiche diverse

Autocorriera Paularo-Tolmezzo

Partenza da Paularo: ore 6 — Arrivo a Tolmezzo ore 7.30.

Partenza da Tolmezzo: ore 13 — Arrivo a Paularo ore 15.

Autocorriera Cividale-Udine

Partenza a Cividale ore 8 — Arrivo a Udine ore 9 — Partenza da Udine ore 16 — Arrivo a Cividale ore 17 05.

Recapito a Cividale: Ufficio Postale. — a Udine: Piazza Patriarcato

Tanto nell'andata che nel ritorno, fermata alla stazione ferroviaria di Udine, in coincidenza con tutti i treni.

Autocorriera Cividale-Castelmonte

(Tutte le Domeniche)

Partenza da Cividale: ore 7.10

Partenza da Castelmonte: ore 11.45.

Linea Spilimbergo-Udine

Partenze da Spilimbergo: ore 7.20 — 14 — Arrivi a Udine: ore 8.30 — 15.30

Partenze da Udine: ore 16.50 — 17.50 — Arrivi a Spilimbergo: ore 18.20 — 19.

Linea Pielungo-Spilimbergo

Partenza da Pielungo (Piazza): ore 5.30 — Bagni Anduins 6.10 — Casiacco 13 (*) — Arrivo a Spilimbergo (Garage Cosorizza) 7.20 e 13.55 (*).

Partenze da Spilimbergo: 11 30 (*) e 18 — Casiacco 12.25 (*) — 18.55 — a Anduins 19.10 — Arrivo a Pielungo 19.50.

Tutti i giorni festivi riconosciuti dallo Stato, la corsa ripartirà da Spilimbergo alle ore 11.30 invece che alle ore 18 per essere a Pielungo alle ore 13.20. Il servizio è in coincidenza ad Anduins colla linea di S. Daniele-Udine o Spilimbergo.

Le corse segnate con asterisco (*) si effettuano soltanto il sabato.

Linea Bagni Anduins-S. Daniele-Udine

Partenza da Bagni Anduins (Posta): ore 6.10 — 6.25 (parte da Casiacco) (*) — Arrivo a S. Daniele: 7.20 e 13 55 (*)

Partenza da S. Daniele: ore 12 (*) e 18 — Arrivo a Bagni Anduins: 12.55 (si ferma a Casiacco) (*) — 19.10.

Tutti i giorni festivi riconosciuti dallo Stato il servizio rimane sospeso. Durante la stagione balneare in Anduins sarà effettuato un servizio speciale, con partenza da S. Daniele ore 14 — Arrivo ad Anduins ore 15.30 — Ritorno a S. Daniele alle 24 (Tutte le domeniche).

Le corse segnate con asterisco (*) si effettuano soltanto il mercoledì

Linea S. Daniele-Gemona

Partenze da S. Daniele: 7.50 — 15 — Arrivo a Gemona: 9 — 16.10 — Partenza da Gemona: 10 — 19 — Arrivo a San Daniele: 11.10 — 20.10

Nei giorni di lunedì, martedì, giovedì, venerdì e domenica la prima corsa parte da Gemona alle 11.30, arrivo a San Daniele 12.30.

Linea S. Daniele-Codroipo

Partenze da S. Daniele: ore 7.30 — 15 — Arrivo a Codroipo: 8.40 — 16.15.

Partenza da Codroipo (Posta): ore 9.30 — 17.25 — Arrivo a S. Daniele: 10.40 — 18.35.

Nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato non si effettua la seconda corsa.

Linea Cavazzo, Trasaghis, Osoppo Maiano, Udine

Partenza da Cavazzo Carnico, ore 6.15 — Arrivo a Udine ore 9.

Partenza da Udine, ore 17 — Arrivo a Cavazzo ore 19.15.

Debellis - Nimis - Udine e viceversa.

Partenza da De Bellis: ore 6.50 — Arrivo a Nimis: ore 7.20.

Partenza da Nimis: ore 7.30 — 13 — Arrivo a Udine: ore 8.30 — 14.

Partenza da Udine: ore 11 — 16.45 — Arrivo a Nimis: ore 12 — 17.45.

Partenza da Nimis: ore 18 — Arrivo a De Bellis ore 18.40.

Nimis-Tricesimo

Partenze da Nimis: ore 7.45 — 9.45 —

Partenze da Tricesimo: ore 8.45 — 11.45 — 15 — 18.

Buia - Tarcento - Nimis

Corriera per Tarcento: ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

Corriera per Buia: ore 11.45 — 15 — 18.

Partenze da Buia: ore 7.30 — 13.45 — 16.45.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile

INDISCUTIBILMENTE

la rèclame più seria, più letta, più efficace è quella fatta a mezzo del

"GIORNALE DEL FRIULI"

Organo Ufficiale della Federazione Provinciale Friulana Fascista - della Federazione Friulana Enti Autarchici - dell'Opera Nazionale Dopolavoro - della Opera Nazionale Balilla e dell'Automobile Club di Udine

è diffusissimo in Città e Provincia, e viene letto da tutti

i Sigg. PODESTA' del Friuli
dai Segretari dei Fasci Friulani
dai Presidenti delle Opere Pie
dagli Agricoltori
dai Commercianti
dagli Industriali
negli Esercizi pubblici ecc. ecc.

il che vuol dire che la vs. rèclame passa sotto gli occhi di parecchie migliaia di lettori, e qui esclusivamente sta il segreto indiscusso del successo e dell'efficacia della rèclame che viene inserita sul

"Giornale del Friuli"

Concessionaria esclusiva la

Soc. An. A. MANZONI & C.

Udine - Via Lovaria 2, Angolo Via Prefettura